



VALDARNO CINEMA FEDIC

Valdarno Cinema Fedic 2017

Via Alberti, 17
52027 San Giovanni Valdarno (Ar)
Tel./Fax 055 940943
valdarnocinemafedic@libero.it
www.cinemafedic.it
#Valdarno Cinema

Cinema Masaccio

Via Borsi, 3
Tel.055 945189
52027 San Giovanni Valdarno

Promosso da

Progetto realizzato nell'ambito del Programma Sensi Contemporanei per il Cinema

Con il patrocinio di

Con il sostegno di

Con la collaborazione di

Media Partner



Sensi
CONTEMPORANEI



Valdarno Cinema Fedic 02 - 07 maggio 2017

Comitato Organizzatore

In rappresentanza del Comune di San Giovanni Valdarno:

Stefano Beccastrini
Barbara Fabbri
Carlo Menicatti
Elisa Naldini
Maurizio Viligiardi

In rappresentanza del Cine Club Sangiovese:

Jacopo Fontanella
Fabio Franchi
Stefano Pratesi
Serena Ricci
Giulio Soldani

In rappresentanza della FEDIC (Federazione Italiana dei Cineclub):

Laura Biggi
Giacomo Bronzi
Roberto Merlino
Angelo Tantarò

Organizzazione

Presidente del Comitato: Stefano Beccastrini

Vice Presidenti: Fabio Franchi
Angelo Tantarò

Direzione artistica: Simone Emiliani

Direzione Organizzativa: Silvio Del Riccio

Segreteria: Luciano Volpi

Ospitalità: Giada Giustini
Eduardo Bigazzi
Luciano Volpi

Coordinamento incontri con gli autori: Sergio Sozzo

Incontri con gli Autori: Sergio Sozzo
Pasquale Pirisi
Martina Ponziani

Stampa e Comunicazione Valdarno Cinema Fedic

Ufficio Stampa: Diletta Paoli

Social Media: Diletta Paoli
Martina Ponziani
Pasquale Pirisi

Coordinamento stampa e comunicazione: Angelo Tantarò

Servizi fotografici: Blanket

Redazione catalogo: Serena Morelli
Carlo Menicatti

Sito web: Chiara Ferretti
Diletta Paoli

Rapporti con le scuole: Serena Ricci

Rapporti con le Università: Angelo Tantarò

Rapporti con le Istituzioni: Angelo Tantarò
Simone Emiliani
Fabio Franchi

Settore Tecnico: Marcello Chimentelli
Roberto D'Adorante
Lorenzo Donnini
Federico Morandini

Sigla: Blanket

Grafica manifesto: Camilla Tinti

INTRODUZIONE

Siamo arrivati alla 35° edizione di Valdarno Cinema Fedic e mi pare un ragguardevole traguardo.

Anche quest'anno sarà un appuntamento interessante per gli appassionati cinefili ed un'occasione imperdibile per vedere bel materiale cinematografico.

Anche quest'anno l'amministrazione comunale considera il nostro Festival del Cinema come uno degli appuntamenti clou della stagione culturale sangiovese. Il sostegno all'organizzazione indica quanto teniamo a questo appuntamento, non solo dal punto di vista culturale, ma anche per la promozione della città.

Dopotutto, gli ospiti, che anche quest'anno qualificheranno il Festival con la loro presenza, a partire da Marco Bellocchio che ritirerà il Premio Marzocco la sera del 5 Maggio, saranno una fonte di attrazione per un pubblico che giunge a San Giovanni da tutta la Toscana e anche oltre.

Inoltre, ritengo fondamentale l'impegno nei confronti delle scuole che quest'anno avranno a disposizione due mattine nelle quali saranno affrontate tematiche che potranno incuriosire gli studenti e invogliarli a proseguire un percorso di approfondimento sul cinema.

Mi sento di dover ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questa edizione, sia attraverso il loro lavoro che attraverso contributi economici. In particolare voglio ringraziare la Toscana Film Commission e la sua presidentessa Stefania Ippoliti, per la collaborazione che, ormai da alcuni anni, forniscono al nostro Festival.

Maurizio Viligiardi

Sindaco di San Giovanni Valdarno

Il Festival Valdarno Cinema Fedic è sempre stato un appuntamento prestigioso per chi ama il cinema e chi lo fa.

Come autore ho sempre apprezzato le iniziative culturali rivolte a un pubblico eterogeneo composto da esperti cinefili e autori indipendenti di ogni età.

Un valore aggiunto per ogni edizione è l'intervento di grandi nomi della cinematografia nazionale e internazionale; attori, registi e sceneggiatori che, intervistati dal direttore artistico, raccontano se stessi e il proprio percorso artistico.

La consueta assegnazione del prestigioso Premio Marzocco alla carriera, che quest'anno andrà al regista Marco Bellocchio, è senza dubbio il punto di forza del festival da sempre.

Tra gli eventi speciali, sempre scelti e curati dal Comitato organizzatore attento alla qualità, spiccano le masterclass e le giornate dedicate alla scuola, che nell'edizione 2017 diventano due.

Oltre alla proiezione del film e relativo incontro con l'autore si terrà una lezione sulla Storia del cinema.

Un festival storico che si "proietta" verso i giovani, guardando alla formazione e alla divulgazione della cultura cinematografica, è certamente pregevole.

Lorenzo Caravello
Presidente Fedic

Val d'Arno, terra vivace e attenta al Cinema con una costellazione di iniziative originali e promettenti, in particolare terra di cose nuove a San Giovanni, con un festival che sta cambiando pelle...

Quest'anno il pubblico, per altro partecipe e incoraggiato a farlo, potrà godersi un'edizione del festival ambiziosa e piena di proposte di qualità indirizzate a far conoscere il nuovo cinema italiano, molto di autori giovani, non solo per questione anagrafica ma anche perché alla prima prova in questo ruolo e invece molto conosciuti sotto altre vesti. Anche lo Spazio Toscana, sarà un vivaio pieno di cose interessanti, magari in boccio, ma già notevoli e selezionate per essere, a ragione, mostrate agli spettatori.

Giuria importante e ospiti di rilievo, completeranno il programma proposto da Simone Emiliani, ospiti che si metteranno a disposizione per condividere la propria esperienza professionale e raccontare di sé e di come è nata la magia di alcune delle loro storie più belle. L'Area Cinema di Fondazione Sistema Toscana, segue da qualche anno con molta attenzione il percorso di innovazione e cambiamento di Valdarno Cinema, dove si sta lavorando per dar vita a una manifestazione più attuale e capace di intercettare l'attenzione e le passioni che il pubblico ha e in particolare tanti giovani coltivano, spesso seguendo strade diverse da quelle novecentesche a cui le nostre generazioni erano abituate; importantissimo percorrerle con loro senza perdere lo spirito dei fondatori ma alimentandolo con la contemporaneità. Non c'è un giorno che non meriti di vederci affollare la sala. Bene così e avanti tutta!

Stefania Ippoliti

Presidente di Italian Film Commissions
e Responsabile Mediateca e Area Cinema di
Fondazione Sistema Toscana

EFFETTI NOTTE

Si cerca sempre di più di guardare al futuro attraverso il passato in questa 35° edizione di Valdarno Cinema Fedic. E il Premio Marzocco a Marco Bellocchio va proprio in questa direzione. È uno dei cineasti più importanti del cinema internazionale, ha esordito nel 1965 con *I pugni in tasca* che ancora oggi è uno dei titoli italiani di stravolgente impatto e uno degli esordi più folgoranti che sembra girato ieri. Ma ancora oggi, come si vede anche dagli ultimi suoi film realizzati dopo il 2000 come *L'ora di religione* (2002), *Buongiorno, notte* (2003), *Il regista di matrimoni* (2006), *Vincere* (2009), *Bella addormentata* (2012), *Sangue del mio sangue* (2015) e il nuovo *Fai bei sogni* (2016), appare uno dei cineasti più giovani, con l'impeto degli esordi, con una componente visionaria unica ma anche con i segni di un cinema fortemente sperimentale che sembra ogni volta rimettersi in discussione. Ne sono prova anche i suoi laboratori Fare Cinema a Bobbio dove, con gli studenti, ha realizzato anche *Sorelle* (2006) e *Sorelle mai* (2011). Il regista, che sarà presente al festival, sarà protagonista di un'approfondita masterclass curata dalla redazione di Sentieri Selvaggi (www.sentieriselvaggi.it) e moderata, con me, dal direttore editoriale del quotidiano on-line Sergio Sozzo.

E c'è un filo rosso che collega anche *I pugni in tasca* con questa edizione. Il film d'inaugurazione sarà infatti *A pugni chiusi*, documentario su Lou Castel diretto da Pierpaolo De Sanctis e che vedrà la presenza dell'attore che è uno dei volti rappresentativi del cinema italiano dalla metà degli anni '60 fino alla prima metà del decennio successivo e che ha lavorato, tra gli altri, con Carlo Lizzani, Liliana Cavani, Salvatore Samperi, Damiano Damiani oltre che con Rainer Werner Fassbinder, Wim Wenders e Claude Chabrol.

Altro evento è il focus webseries e quest'anno abbiamo quello che sono uno dei gruppi più famosi, i The Pills (Matteo Corradini, Luigi Di Capua e Luca Vecchi),

presenti al festival per una serata-evento dedicata a loro.

Sono diverse le novità di quest'anno. Innanzitutto le mattinate per la scuola, "Valdarno Cinema Scuola", saranno due. Ci sarà quella tradizionale, con la proiezione di *Piuma* (2016) di Roan Johnson, dove saranno presenti anche la cosceneggiatrice Ottavia Madeddu e uno dei protagonisti, Sergio Pierattini. E un'altra dedicata a una lezione di Storia del cinema, un viaggio dalle origini dei fratelli Lumière fino a Charlie Chaplin, tenuta dal professor Luigi Nepi. Inoltre l'ultimo giorno del festival, domenica 7 maggio, saranno replicati tutti i film vincitori. Importanti anche le media partner, altra novità, che quest'anno saranno con Film Tv (l'unico settimanale di cinema in Italia), Diari di Cineclub, periodico indipendente di cultura e informazione cinematografica e il quotidiano on-line Sentieri Selvaggi.

Dopo il positivo esperimento della scorsa edizione, sarà replicato nella giornata della premiazione, "la parola ai giurati", incontri di circa un'ora dove viene ripercorsa la carriera di ognuno di loro. Quest'anno la giuria è composta dall'attrice Sandra Ceccarelli (Coppa Volpi come miglior protagonista femminile a Venezia per *Luce dei miei occhi* di Giuseppe Piccioni nel 2001), dal compositore Giuliano Taviani (David di Donatello come miglior musicista e canzone originale per *Anime nere*, 2014, di Francesco Munzi) e Ilaria Feole, critico cinematografico e giornalista, colonna storica di Film Tv con la quale invece si metteranno a fuoco le sue passioni cinefile (ha scritto una monografia su Wes Anderson edita da Bietti) e cosa l'ha appassionata particolarmente per cominciare questa professione.

Siamo molto soddisfatti della qualità dei lavori che presentiamo ed è stata una selezione ancora più difficile rispetto al passato perché i rimpianti per i film che non abbiamo potuto ammettere sono tanti. In ogni caso sarà un concorso composto

da 26 titoli (22 corti e 4 lungometraggi). E poi ci sono i film fuori concorso (5) che rappresentano degli eventi particolari, film che non abbiamo inserito in competizione perché in alcuni casi già usciti in sala o in altri meritevoli comunque di essere mostrati. E si è voluta valorizzare maggiormente una sezione storica come Spazio Toscana (con 9 titoli, che comprende film di registi nati e/o residenti nella regione) dove sono stati ammessi i migliori titoli non inclusi in gara. E, col tempo, abbiamo l'obiettivo di farla diventare una sorta di secondo concorso, un po' come Orizzonti a Venezia.

Sono alcuni dei mutamenti in atto di un cinema che si vuole trasformare ogni anno e conta di diventare sempre più dinamico.

Simone Emiliani
Direttore artistico



**VALDARNO
CINEMA
FEDIC**

La Giuria



Presidente di Giuria

Attrice cinematografica, teatrale e televisiva nata a Milano nel 1967. Debutta sul grande schermo in *Segreti segreti* (1984) di Giuseppe Bertolucci. Frequenta poi l'Accademia di Belle Arti e lavora come illustratrice, nella pubblicità e nella moda. Torna al cinema in *Tre storie* (1998) di Piergiorgio Gay, regista con cui collabora anche in *Guarda il cielo: Stella, Sonia e Silvia* (2000) dove interpreta tre donne in tre epoche diverse e in *La forza del passato* (2002) con la figura di Anna Orzan, la moglie di un affermato scrittore di libri per bambini che entra in crisi. È tra i personaggi di *Tandem* (2000) di Lucio Pellegrini e la Nobildonna di Mantova in *Il mestiere delle armi* (2001) di Ermanno Olmi. Nello 2001 vince, assieme al protagonista maschile Luigi Lo Cascio, la Coppa Volpi al Festival di Venezia per la miglior interpretazione femminile con *Luce dei miei occhi* di Giuseppe Piccioni con il ruolo di Maria, una madre single che si è indebitata per comprare un negozio di surgelati di cui si innamora un autista sognatore. Per lo stesso film ottiene anche una nomination ai David di Donatello e ai Globi d'oro. Ritrova il regista e il protagonista tre anni più tardi in *La vita che vorrei* (2004), film sospeso tra realtà e set, con

il personaggio di un'attrice che ottiene la parte in un melodramma in costume. In *Il più bel giorno della mia vita* (2002) di Cristina Comencini, è una delle figlie di un'anziana signora borghese, ruolo con cui vince il Nastro d'argento come miglior attrice non protagonista assieme a Virna Lisi e Margherita Buy. Interpreta poi, tra gli altri, l'ex-moglie *Tu la conosci Claudia?* (2004) di Massimo Venier e viene chiamata dal cineasta cileno Raúl Ruiz in *Klimt* (2006) nei panni di un'amica del pittore, moglie di un ricco viennese che è stato suo mecenate. Nel 2007 collabora con Riccardo Milani in *Piano, solo* e Giuliano Montaldo in *I demoni di San Pietroburgo*, poi con Francesco Munzi in *Il resto della notte* (2008) dove è la moglie di un industriale che soffre di disturbi nervosi e si convince che la domestica rumena le abbia sottratto alcuni oggetti preziosi e con Stefano Pasetto in *Il richiamo* (2009) in cui è una hostess appassionata di pianoforte che cambia vita dopo l'incontro con una ragazza più giovane con cui arriva in Patagonia dove riannoda i fili della sua vita. Dopo *La variabile umana* (2012) di Bruno Oliviero, lavora con Gianni Amelio in *L'intrepido* (2013), seguito da *Storie sospese* (2015) di Stefano Chiantini e il corto *Helena* (2016) di Nicola Sorcinelli.

Tra le sue interpretazioni in tv vanno ricordate, tra gli altri, *Il destino di un principe* (2006) di Robert Dornhelm, *L'ultimo papa re* (2013) e *Romeo e Giulietta* (2014) di Riccardo Donna, *Il bosco* (2015) di Eros Puglielli, *Romanzo siciliano* (2016) di Lucio Pellegrini, *Immaturi – La serie* (2016) di Rolando Ravello e *Non uccidere* (2° stagione, 2017) di Lorenzo Sportiello.



Nata a Milano nel 1983. Nel 2008 consegue la laurea specialistica in Giornalismo presso l'Università degli Studi di Verona e nel 2009 un master in Scritture per il cinema - Critica e sceneggiatura presso il DAMS di Udine. Nel 2009 si classifica prima nella categoria Under 28 al Premio Alberto Farassino. Dal 2009 scrive di cinema e serie televisive per il settimanale Film Tv e per www.spietati.it. Ha collaborato con i mensili specializzati Nocturno e Duellanti. È autrice della monografia *Wes Anderson - Genitori, figli e altri animali* edita da Bietti Heterotopia (2014) ed è tra le autrici del numero monografico *François Ozon* del quadrimestrale Inland (Bietti, 2016). Collabora all'ideazione di rassegne tematiche per il cinema Nuovo Eden di Brescia e ha fatto parte delle giurie di Corto Dorico (2012), Corto e fieno (2015), Festival del Garda (2016), Brescia Film Lab Festival (2016).

GIULIANO TAVIANI



Non si ruba a casa dei ladri, 2016), Lucio Pellegrini (*Ora o mai più*, 2002; *Figli delle stelle*, 2010; *Limbo*, 2015) Luca Lucini (*Oggi sposi*, 2009; *La donna della mia vita*, 2010), Massimiliano Bruno (*Nessuno mi può giudicare*, 2011; *Viva l'Italia*, 2012), Gianni Zanasi (*A domani*, 1999; *Fuori di me*, 2000) e Massimo Venier (*Generazione 1000 euro*, 2009; *Il giorno in più*, 2011)

Compositore della popolare serie tv *Boris* (2007-2008), cura la colonna sonora anche della versione cinematografica *Boris – Il film* (2011). Per i tre registi Ciarrapico, Torre e Vendruscolo, scrive anche le musiche di *Ogni maledetto Natale* (2014). Tra le sue altre collaborazioni ci sono quelle per il nuovo film di Ferzan Özpetek *Rosso Istanbul* (2017), *Due partite* (2009) di Enzo Monteleone, *Tutta la conoscenza del mondo* (2001) di Eros Puglielli, *Piovano mucche* (2002) di Luca Vendruscolo, *Fughe e approdi* (2011) di Giovanna Taviani e *Stai lontana da me* (2013) di Alessio Maria Federici.

Compositore per cinema, teatro e tv nato a Roma nel 1969. Sin da ragazzo studia pianoforte, chitarra e canto jazz. Inizia a scrivere pezzi strumentali e canzoni originali grazie alle quali viene scritturato, come compositore, da una giovane compagnia teatrale romana, "La compagnia del Cianti" diretta da Giacomo Ciarrapico che chiamerà per i suoi film *Piccole anime* (1998) ed *Eccomi qua* (2002). Si dedica poi alla composizione e della orchestrazione col maestro Alessandro Cusatelli al Conservatorio dell'Aquila

Con Francesco Munzi crea sin dall'inizio un forte sodalizio artistico; per i film del regista vanno ricordate, tra le altre, le musiche per *Saimir* (2004), *Il resto della notte* (2008), il documentario *Assalto al cielo* (2016) e *Anime nere* (2014). Per quest'ultimo film vince due David di Donatello come miglior musicista e per la miglior canzone originale. Abituale compositore per Paolo e Vittorio Taviani (*La masseria delle allodole*, 2007; *Cesare deve morire*, 2012; *Maraviglioso Boccaccio*, 2015), collabora spesso Carlo Vanzina (*Ex – Amici come prima!*, 2011; *Mai stati uniti*, 2012; *Sapore di te*, 2013; *Un matrimonio da favola*, 2014; *Torno indietro e cambio vita*, 2015;



**VALDARNO
CINEMA
FEDIC**

Concorso 2017

A CASA MIA

| | |
|-----------------------|--|
| Regia: | Mario Piredda |
| Sceneggiatura: | Mario Piredda, Giovanni Galavotti |
| Fotografia: | Fabrizio La Palombara |
| Montaggio: | Corrado Iuvara |
| Scenografia: | Pietro Rais, Francesca Melis |
| Costumi: | Stefania Grilli |
| Interpreti: | Giusi Merli, Giulio Pau, Monica Corimbi, Edoardo Atzori, Federico Saba, Gabriele Serra, Mario Salaris |
| Produttori: | Ivan Olgiati, Fabrizio Cabitza |
| Produzione: | Articolture |
| Durata: | 19' – Italia, col., HD, 2016 |

SINOSSI Rimasti i soli abitanti di un piccolo paese di pescatori ormai spopolato, due anziani, Lucia e Peppino, vivono nella speranza che l'inverno non finisca.

MARIO PIREDDA Nato a Sassari nel 1980. Nel 1999 si trasferisce a Bologna dove lavora freelance come regista, operatore e montatore video e si laurea in Dams (indirizzo cinema). Nel 2002 fonda in collaborazione con l'associazione Citoyens la prima televisione di strada italiana

A GIRL LIKE YOU

| | |
|-----------------------|--|
| Regia: | Massimo Loi, Gianluca Mangiasciutti |
| Sceneggiatura: | Francesco Niccolai |
| Fotografia: | Francesco Di Pierro |
| Montaggio: | Francesco De Matteis |
| Suono: | Valentino Amato (presa diretta) |
| Costumi: | Giorgia Guglielman |
| Interpreti: | Aurora Giovinazzo, Domiziana Giovinazzo |
| Produttore: | Andrea Cicini |
| Produzione: | In Thinker Studio. |
| Durata: | 15' – Italia, col., HD, 2016 |

SINOSSI Aurora e Alba sono amiche inseparabili, seppur molto diverse tra loro. Una vive nel rispetto delle regole imposte dai genitori, l'altra invece è indipendente, libera e si mostra più grande della sua età. Un giorno Alba convince Aurora a partire per un viaggio verso un luogo segreto e misterioso.

MASSIMO LOI Nato a Cuggiono (Mi) nel 1979. Vive in Sardegna fino a 18 anni, dove realizza due cortometraggi. Si laurea in scienze della comunicazione e nello stesso periodo realizza due cortometraggi, un mediometraggio e un documentario prodotti dall'Università. Dal 2005 lavora a Roma come assistente alla regia su film

OrfeoTV, dando vita al fenomeno delle Telestreet. Nel 2005 vince il concorso AVISA (Antropologia Visuale in Sardegna) promosso dall'ISRE e gira il cortometraggio *Il suono della miniera*. Lavora e contribuisce alla realizzazione di numerosi cortometraggi, documentari, videoclip e servizi televisivi. Fa parte di Elenfant Film, associazione di produzione indipendente bolognese, con cui nel 2010 dirige il cortometraggio *Io sono qui*. Nel 2011 gira a L'Havana (Cuba) *Los aviones que se caen*. Con *A casa mia* vince il David di Donatello 2017 per il miglior cortometraggio.



per il cinema, serie tv, spot e videoclip musicali. Dirige con Gianluca Mangiasciutti *SENZaria* (2013) e *Dove l'acqua con altra acqua si confonde* (2015), candidato ai David di Donatello e al Globo d'Oro per il miglior cortometraggio e vincitore del Premio Studio Universal al Festival Maremetraggio.

GIANLUCA MANGIASCIUTTI Nato a Roma nel 1977. Vive a Roma lavorando come assistente alla regia dal 2005, su film per il cinema, serie televisive, spot. Dal 2010 ha realizzato cortometraggi, spot (tra cui uno degli spot *Iris* commissionati da Mercedes), videoclip musicali e la serie web per Poste Italiane dal titolo *Apposta per te* (2014). Dirige con Massimo Loi *SENZaria* (2013) e *Dove l'acqua con altra acqua si confonde* (2015), candidato ai David di Donatello e al Globo d'Oro per il miglior cortometraggio e vincitore del Premio Studio Universal al Festival Maremetraggio.



CHI MI HA INCONTRATO

NON MI HA VISTO

(L'ULTIMA FOTOGRAFIA DI ARTHUR RIMBAUD)

| | |
|-------------------------------|---|
| Regia: | Bruno Bigoni |
| Sceneggiatura: | Bruno Bigoni, Lara Fremder |
| Fotografia: | Italo Petriccione |
| Montaggio: | Cristina Flamini |
| Scenografia e costumi: | Silvia Cremaschi |
| Interpreti: | Bruno Bigoni, Rocco Bigoni, Gianni Canova, Eric Claire, Laetitia Dehoule, Steve Della Casa, Dominique Evoli, Minnie, Ferrara, Riccardo Magherini, Renato Minore, Alessandro Mor, Desirée Olmi, Mathieu Pastore, Alessandro Quattro, Claudio Savina, Maurizio Tabani. |
| Produttore: | Mario Castagna |
| Produzione: | Altamarea Film. In associazione con Fake Film e Start |
| Durata: | 64' – Italia, col., DV/HDV, 2016 |

SINOSSI La passione per Arthur Rimbaud spinge il

CIRILO

| | |
|-----------------------|--|
| Regia: | Rubén Sainz |
| Sceneggiatura: | Rubén Sainz |
| Fotografia: | Xabier Cereceda, Keps Aretxaga |
| Musica: | Álvaro Turrión |
| Montaggio: | Rubén Sainz |
| Interpreti: | Asier Hernandez, Iñaki Beraetxe, Vega Iguaran, Martxelo Rubio, Maite Amarica Karmele Barandiaran, |
| Produttore: | Rubén Sainz |
| Produzione: | Txindoki Produzkoak |
| Durata: | 13' – Spagna, col., DV/HDV, 2016 |

SINOSSI Cirilo è un uomo di 45 anni che ha trascorso diversi anni il sussidio di disoccupazione.

Un giorno si reca in ufficio del lavoro con l'intenzione di organizzare le sue carte.

RUBÉN SAINZ Nato a San Sebastián nel 1974. Autodidatta, ha frequentato molti corsi di audiovisivo. Dirige, scrive e produce alcuni cortometraggi tra cui *Piensas ed Escuchame* (2012), *Pan-demia* (2014) e *La Semana* (2015).

documentarista Bruno Bigoni a compiere un viaggio avventuroso alla ricerca di alcune risposte sulla vita del grande poeta.

L'incontro con un'inedita fotografia del poeta cambierà per sempre la sua vita e il suo lavoro.

BRUNO BIGONI Nato a Milano nel 1950. Nel 1977 si laurea in lettere moderne e nel 1979 partecipa alla creazione della rassegna *Filmmaker* di Milano. Nel 1983, insieme con Kiko Stella, esordisce alla regia con *Live* e nel 1987 inizia l'attività in campo documentaristico con *Nome di battaglia: Bruno*. Nel 1990 fonda con Minnie Ferrara e Kiko Stella la società di produzione e distribuzione Minnie Ferrara & Associati, con cui realizza i suoi lavori seguenti. Nel 1993 partecipa poi al Festival di Locarno con il lungometraggio *Veleno*, con cui vince il premio Anteprema '93 come miglior film indipendente italiano. Collabora con l'Università Cattolica di Milano e tiene seminari e laboratori sul cinema documentario allo Iulm di Milano. Tra i suoi altri lavori: *Lux interior* (1989), *Jamaica e Italia 90. Lavori in corso* (1990), *Belli sciallati* (1996), *Amleto... frammenti* (1997), *Scene da Pinocchio* (1998), *Faber* (1999, codiretto con Romano Giuffrida), *Comizi d'amore* (2000), *Cuori all'assalto – Storia di Raffaele e Cristina* (2002), *Riccardo III e Illuminazioni* (2004), *Don Chisciotte e...* (2006) e *Il colore del vento* (2011).



CONFINO

| | |
|------------------------------|---|
| Regia: | Nico Bonomolo |
| Sceneggiatura: | Nico Bonomolo |
| Fotografia: | Nico Bonomolo |
| Musica: | Gioacchino Balistreri |
| Montaggio: | Nico Bonomolo |
| Disegni e animazione: | Nico Bonomolo |
| Produttore: | Nico Bonomolo |
| Durata: | 11' – Italia, col., H264.mov 1080p, 2016 |



DJINN TONIC

| | |
|-----------------------|---|
| Regia: | Domenico Guidetti |
| Sceneggiatura: | Luca Speranzoni |
| Fotografia: | Nicola Xella |
| Musica: | Alessandro Moro |
| Montaggio: | Domenico Guidetti |
| Scenografia: | Emanuele D'Antonio |
| Costumi: | Francesca e Roberta Vecchi |
| Interpreti: | Francesco Pannofino, Guglielmo Favilla |
| Produttore: | Luca Speranzoni |
| Produzione: | Signum Digit Srl |
| Durata: | 15' – Italia, col., 2k – 2:35:1, 2016 |

SINOSSI Simone è un giovane precario senza più aspirazioni, mentre Djinn è un genio della lampada dei tempi antichi ridotto ad esaudire desideri in uno squallido ufficio di periferia. Entrambi i personaggi scappano da una crisi: il primo da quella economica, più prosaica, tipica dei nostri tempi, e il secondo da una "crisi dell'immaginazione" che forse è la conseguenza della prima.

DOMENICO GUIDETTI Nato a Formigine (Mo)

SINOSSI Sicilia, periodo fascista. Un artista di ombre cinesi viene confinato su un'isola in cui sorge un faro per avere deriso Mussolini durante uno spettacolo. Un evento fortuito lo riscatterà dalla solitudine e dalla prigionia attraverso la sua arte.

NICO BONOMOLO Nato a Palermo, nel 1974. Laureato in Giurisprudenza, è pittore e autore di film d'animazione a tempo pieno. Ha diretto *Lorenzo Vacirca* (2008), New Italian Cinema Award per il Miglior Cortometraggio al 55° Festival di Taormina, *Fur Hat* (2012) e *Detours* (2015), Menzione speciale ai Nastri d'argento.

nel 1976. Cofounder di Signum Digit, in diversi anni di attività ha realizzato cortometraggi, lungometraggi indipendenti, videoclip musicali, documentari e video commerciali per le aziende. Nel 2008 fonda con lo scrittore Emanuel Gavioli la comune artistica "Order of the Black Knights" che raggruppa diverse figure professionali della cinematografia locale. Tra i suoi lavori: *Le parole giuste* (2008), *Il tempo non fa il suo dovere*, *Payback* e *Spark+Preludio* (2009), *Stigma*, *Shakespeare in Law* e *A Perfect Circle* (2010), *Tutto scorre* e *Franz* (2011), *Reverse Cut* e *Overturn* (2012), *Parley* (2013).



ESSERI DI STELLE

| | |
|-----------------------|---|
| Regia: | Adriano Giotti |
| Sceneggiatura: | Adriano Giotti |
| Fotografia: | Dario Di Mella |
| Musica: | Mokadelic |
| Montaggio: | Adriano Giotti |
| Scenografia: | Matteo Cecconi |
| Costumi: | Chiara Paddeu |
| Interpreti: | Nataly Beck's, Filippo Quintini, Carmen Conesa |
| Produttori: | Corso Codecasa, Matteo Pianezzi |
| Produzione: | Rai Cinema, Diero |
| Durata: | 15' – Italia, col., Prores HQ 422 1.88:1, 2016 |

SINOSSI Lucio e Luna sono esseri imperfetti, così magri da diventare invisibili. Si amano follemente, in modo estremo, violento, come i loro corpi distrutti dalla privazione di cibo. Quando Luna decide di rifugiarsi a casa di Lucio, il loro amore dovrà confrontarsi con il loro problema.

ADRIANO GIOTTI Nato a Firenze nel 1984. Formatosi alla Scuola Holden, nel 2012 vince il 48 Hour Film Festival di Roma con il corto

Abbiamo tutta la notte con cui rappresenta l'Italia al 48 Hour Film Festival di Los Angeles. Realizza poi *Piume* (2014), che ha vinto vari premi tra cui l'Amnesty International Award al Giffoni Film Festival 2014 ed è stato inserito nella rassegna Giovani Autori Italiani a La Biennale di Venezia nel 2015, *A vuoto* (2015), che entra in cinquina ai Globi d'Oro 2015 ed è stato inserito nella rassegna Giovani Autori Italiani al La Biennale di Venezia nel 2016 e *Mostrì* (2016). Con il suo primo lungometraggio *Sex Cowboys* viene premiato al RIFF – Rome Independent Film Festival per il miglior film italiano.



LA FUGA – GIRL IN FLIGHT

| | |
|-----------------------|---|
| Regia: | Sandra Vannucchi |
| Sceneggiatura: | Sandra Vannucchi, Michael King |
| Fotografia: | Vladan Radovic |
| Musica: | Marcel Vaid |
| Montaggio: | Osvaldo Bargerò |
| Scenografia: | Roberta Iaci |
| Costumi: | Sabrina Beretta |
| Interpreti: | Filippo Nigro, Donatella Finocchiaro, Lisa Ruth Andreozzi, Emina Amatovic |
| Produttori: | Michael King, Ruedi Gerber |
| Produzione: | Perché No Film, Zas Films |
| Durata: | 79' – Italia, col., DV/HDV, 2016 |

SINOSSI Silvia è una bambina di Pistoia di 11 anni la cui vita a casa è segnata dalla depressione clinica della madre. Sogna di visitare Roma, ma capisce che nessuno della sua famiglia potrà accontentarla. Così decide di scappare. Sul treno incontra una ragazza, Emina, e la segue per le vie di Roma fino al suo campo nomadi.

SANDRA VANNUCCHI Nata a Pistoia nel 1964. Partecipa al Valdarno Cinema Fedic con il suo

cortometraggio *Nick* nel 1999, selezionato per l'UNICA. Consegue alla New York University un Bachelor di Fine Arts in Film e Televisione. È autrice di vari cortometraggi tra cui *Sunday Morning* (1992), andato in onda sull'IFC negli Stati Uniti, e *Back Waters* (1993), premiato con il NYU Nestor Almendros Award. Ha vissuto a New York dove ha lavorato come assistente scrittrice di David Chase, creatore e scrittore della serie TV *The Sopranos*.



LA FUITINA

| | |
|-----------------------|---|
| Regia: | Andrea Simonetti |
| Sceneggiatura: | Andrea Simonetti |
| Fotografia: | Dario Di Mella |
| Musica: | Pino Forresu |
| Montaggio: | Massimo Modugno |
| Scenografia: | Francesco Scandale |
| Costumi: | Marina Tardani |
| Interpreti: | Nicola Rignanese, Ivana Lotito, Fabrizio Ferracane, Damiano Nirchio, Alberto Rubini |
| Produttori: | Giuseppe Manzi, Davide Tovi, Diego Longobardi |
| Produzione: | Master Five Cinematografica |
| Durata: | 20' – Italia, col., HD, 2016 |

SIKOSSI Gli abitanti di un paesino della Puglia degli anni '60 hanno forti pregiudizi nei confronti di due ragazzini che trascorrono tutto il loro tempo insieme, non vedendo di buon occhio la loro relazione. Un giorno i ragazzini scompaiono.

ANDREA SIMONETTI Nato a Taranto nel 1981. Diplomatosi nel 2003 alla Scuola del Teatro Stabile di Torino, lavora con registi come Luca Ronconi, Massimo Castri e Maurizio

Scaparro. Come attore interpreta, tra gli altri, *Ora e per sempre* (2003) di Vincenzo Verdecchi, *Manuale d'amore 2* (2007) di Giovanni Veronesi, *MarPiccolo* (2009) di Alessandro Di Robilant e *Black Star. Nati sotto una buona stella* (2012) di Francesco Castellani mentre in tv fa parte del cast di *R.I.S. 2* (2003), *Distretto di polizia 8* e *Squadra antimafia*, entrambi del 2008. Dirige e interpreta *Alle corde* (2013) con cui viene premiato come miglior attore alla 32° edizione di Valdarno Cinema Fedic.



HOTEL SPLENDID

| | |
|-----------------------|--|
| Regia: | Mauro Bucci |
| Sceneggiatura: | Mauro Bucci |
| Fotografia: | Mauro Bucci |
| Montaggio: | Mauro Bucci |
| Interpreti: | Adama Sangare, Essa J. Darboe, Baomare Touray, Maman Baldè |
| Produttore: | Mauro Bucci |
| Produzione: | Mauro Bucci Ethnographic Films |
| Durata: | 90' – Italia, col., HD, 2016 |

SIKOSSI La vita di una comunità di migranti provenienti dalle coste africane, ospitata presso una struttura per richiedenti asilo politico a Cesenatico. Vengono raccontate le esperienze quotidiane e il funzionamento di un albergo trasformato in centro di accoglienza per profughi e il drammatico viaggio segnato da violenze e abusi intrapreso dai migranti per raggiungere l'Europa.

MAURO BUCCI Nato a Cesena nel 1977. E' un filmmaker e ricercatore indipendente nel campo dell'antropologia visuale. Autore di saggi

scientifici sul cinema etnografico pubblicati dalla rivista di cinema "Bianco e Nero", dalla rivista di antropologia "Visual Ethnography", dalla casa editrice CLUEB e dalla casa editrice americana SUNY Press. *Hotel Splendid* è la sua opera prima, risultato di una ricerca di campo durata 12 mesi.

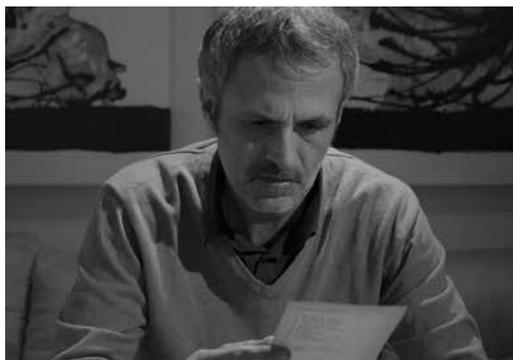


IERI E DOMANI

| | |
|-----------------------|--|
| Regia: | Lorenzo Sepalone |
| Sceneggiatura: | Lorenzo Sepalone |
| Fotografia: | Ugo Lo Pinto |
| Musica: | Alessandro Pipino |
| Montaggio: | Vito Palumbo |
| Scenografia: | Mattia Lo Russo |
| Costumi: | Angela Tomasicchio |
| Interpreti: | Fabrizio Ferracane, Nadia Kibout, Francesca Agostini, Vito Facciola, Vincenzo De Michele |
| Produttore: | Lorenzo Sepalone |
| Produzione: | Movimento ArteLuna |
| Durata: | 18' – Italia, col., HD, 2017 |

SINOSSI Vito, medico legale taciturno e misterioso, è legato al ricordo di un amore finito fino a quando l'incontro con una studentessa stravolge la sua vita ordinaria. Nadia, moglie di un malfattore, escogita un intrepido piano per porre fine alle violenze che subisce dal marito. Tra l'impossibilità di dimenticare il passato e la speranza di un futuro migliore, i due protagonisti iniziano un viaggio esistenziale tra fermate, attese e ripartenze.

LORENZO SEPALONE Nato a Foggia nel 1989. Durante gli anni del liceo, realizza alcuni cortometraggi autoprodotti ricevendo nel 2006, all'età di 16 anni, una Menzione Speciale al Sottodiciotto Film Festival di Torino. Dopo aver conseguito la maturità scientifica, si laurea al D.A.M.S. (Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo) presso l'Università degli studi Roma Tre. Nel 2012 scrive, dirige e produce *La luna è sveglia*. *Ieri e domani* è il suo secondo cortometraggio.



LIKE A BUTTERFLY

| | |
|-----------------------|---|
| Regia: | Eitan Pitigliani |
| Sceneggiatura: | Eitan Pitigliani, Alessandro Regaldo |
| Fotografia: | Daniel Katz |
| Musica: | Paolo Vivaldi |
| Montaggio: | Eric Potter |
| Scenografia: | Lily Bartenstein |
| Costumi: | Alberto Spiazzi |
| Interpreti: | Ed Asner, Will Rothhaar, Cindy Pickett |
| Produttore: | Enrico Mastracchi Manes |
| Produzione: | EP FALCON PRODUCTIONS, in collaborazione con Rai Cinema |
| Durata: | 27' – Gran Bretagna, col., HD, 2016 |

SINOSSI Nick ha sempre sognato di diventare un ragazzo di successo. Questo desiderio negli anni è però diventato un incubo che lo ha catapultato in un mondo in cui niente sembra aver senso. Proprio nel momento più difficile, quando il mondo sembra crollargli addosso, l'incontro inaspettato con una vecchia star di Hollywood cambia il suo modo di guardare alla vita.

EITAN PITIGLIANI Nato a Roma nel 1986. Studia regia a New York e Londra e nel 2010 dirige il suo primo cortometraggio, *In questa vita*. Realizza poi *You Will Find Within You* (2013), vincitore del Golden Spike Award al Giffoni Film Festival e in concorso al 32° Valdarno Cinema Fedic.



LYPSO

| | |
|-----------------------|--|
| Regia: | Vincenzo Capaldo |
| Sceneggiatura: | Antonio Longo, Vincenzo Capaldo |
| Fotografia: | Raffaele Cirillo |
| Musica: | Pellegrino Snichelotto, Christian Brondolini |
| Montaggio: | Luigi Scaringi |
| Scenografia: | Ferdinando Principale |
| Costumi: | Claudia Citarella |
| Interpreti: | Massimiliano Rossi, Pio Del Prete, Iole Casalini, Francesca Spinella |
| Produttore: | Vincenzo Capaldo |
| Produzione: | Alibi Film |
| Durata: | 19' – Italia, col., HD, 2017 |

SINOSSI Lypso è un ex dj, quarantenne solitario che vive di piccoli espedienti intrappolato nella routine di una piccola isola. L'incontro fortuito con una ragazza lo porterà a un inesorabile cambiamento.

VINCENZO CAPALDO Nato a Napoli nel 1989. Frequenta l'Accademia di Belle Arti di Napoli in Fotografia-Cinema e Tv. Lavora nel settore cinematografico come assistente ed

ha partecipato all'edizione di "Fare Cinema" 2014 di Marco Bellocchio dove collabora alla sceneggiatura del cortometraggio *La tela* di Sergio Rubini. Nel 2015 realizza il suo primo cortometraggio, *Domina*.



MOBY DICK

| | |
|-----------------------|-------------------------------------|
| Regia: | Nicola Sorcinelli |
| Sceneggiatura: | Damiano Brué, Nicola Sorcinelli |
| Fotografia: | Francesco Di Pierro |
| Musica: | Emanuele Bossi |
| Montaggio: | Davide Vizzini |
| Scenografia: | Paki Meduri |
| Costumi: | Maria Letizia Della Felice |
| Interpreti: | Kasia Smutniak, Martina Sammarco |
| Produttore: | Diego Loreggian |
| Produzione: | Time Film |
| Durata: | 13' – Italia, col., 4K, 2017 |

SINOSSI Due viaggi paralleli, quello di Bianca e quello di una giovane donna clandestina, arrivano a sovrapporsi letteralmente, alla ricerca di una salvezza impossibile, a dispetto di un naufragio quasi certo.

NICOLA SORCINELLI Nato a Cattolica (Rn) nel 1988. Dirige i corti *Prima della pioggia* (2013), *L'attimo di vento* (2014) ed *Helena* (2015). Nel 2016 vince il premio come miglior regista rivelazione al Festival del Cinema Europeo di Catania.



MOLLY BLOOM

| | |
|-----------------------|--|
| Regia: | Chiara Caselli |
| Sceneggiatura: | Chiara Caselli |
| Fotografia: | Matteo Cocco |
| Montaggio: | Enrica Gattolini |
| Scenografia: | Barbara Bessiù |
| Costumi: | Paola Lo Sciuto |
| Interpreti: | Chiara Caselli, Enrico Carotenuto, Elisabetta De Vito, Lilian Sassanelli, Nicole Guerzoni, Lorenzo Ciambrelli, Giacomo Gonnella, Marius Bizau, Elettra Mallaby |
| Produttori: | Jacopo Quadri, Beatrice Bulgari, Marta Donzelli, Gregorio Paonessa |
| Produzione: | Ubulibri, In Between Art Film, Vivo Film |
| Durata: | 20' – Italia, col. , HD, 2016 |

SINOSSI È notte fonda e Molly nel suo letto non dorme. Accanto al suo viso i piedi nudi del marito Leopold che si è addormentato vestito a testa in giù. La voce di Molly, il suo spirito irriverente, tragico e infantile ci conduce in un viaggio all'interno della sua vita, i personaggi che la abitano, vivi o immaginari. Il tempo presente si intreccia con il passato che ritorna e un futuro

MONICA

| | |
|-----------------------|--|
| Regia: | Alessandro Haber |
| Sceneggiatura: | Nicola Guaglianone, Alessandro Haber |
| Fotografia: | Andrea Gabriele |
| Musica: | Andrea Guerra |
| Montaggio: | Oswaldo Bargerò |
| Interpreti: | Antonella Bavaro |
| Produttore: | Alessandro Haber |
| Produzione: | Maiora Film, Moto Produzioni, Zanzibar Produzioni |
| Durata: | 7' – Italia, b/n, 16 mm, 2016 |

SINOSSI Film dedicato a Monica Scattini, scomparsa nel 2015.

Una giovane donna in un letto d'ospedale negli ultimi istanti della sua vita. Quando un infermiere apre la finestra per far cambiare aria le voci di un vecchio film di Godard, proiettato sullo schermo di una arena estiva poco distante, invadono la stanza. E magicamente la morte diventa qualcosa di meno spaventoso. Il cinematografo come fuga dalla realtà. L'immaginazione come unica salvezza.

ALESSANDRO HABER Nato a Bologna nel 1947. Attore teatrale e cinematografico. Lanciato da *La Cina è vicina* (1967),

che regala a Molly ciò che sente di avere perduto, per sempre.

CHIARA CASELLI Nata a Bologna nel 1967. Attrice e fotografa. Inizia la sua carriera nel 1989 con *Il segreto* di Francesco Maselli. Nel corso della sua carriera lavora, tra gli altri, con Peter Del Monte (*Tracce di vita amorosa*, 1990), Marco Tullio Giordana (ep. *La neve sul fuoco* di *La domenica specialmente*, 1991), Michelangelo Antonioni (*Al di là delle nuvole*, 1995), i fratelli Taviani (*Fiorile*, 1992), Liliana Cavani (*Dove siete? io sono qui*, 1993; *Il gioco di Ripley*, 2007), Francesco Nuti (*OcchioPinocchio*, 1994), Dario Argento (*Non ho sonno*, 2001), Francesco Calogero (*Cinque giorni di tempesta*, 1997), Marco Bechis (*Garage Olimpo*, 1999; *La terra degli uomini rossi*, 2008), Carmine Amoroso (*Cover-Boy*, 2006) e Daniele Vicari (*Il passato è una terra straniera*, 2008). Viene diretta anche da registi internazionali come Gus Van Sant (*Belli e dannati*, 1991) e Mia Hansen-Love (*Il padre dei miei figli*, 2008). Nel 2000 firma come regista la sua opera prima *Per sempre* vincendo il nastro d'argento come miglior cortometraggio, seguita nel 2005 da *L'isola*. Espone come fotografa dal 2008; nel 2011 è alla Biennale di Venezia, nel 2014 a Tokyo con una personale.

di Marco Bellocchio (che lo dirige anche in *Marcia trionfale*, 1976), lavora, tra gli altri, anche con i fratelli Taviani (*Sotto il segno dello scorpione*, 1969), Valentino Orsini (*Corbari*, 1970), Bernardo Bertolucci (*Il conformista*, 1970), Damiano Damiani (*Goodbye & Amen*, 1977), Nanni Moretti (*Sogni d'oro*, 1981), Peter del Monte (*Piso pisello*, 1982), Mario Monicelli (*Amici miei – Atto II**, 1982; *Parenti serpenti*, 1992; *Panni sporchi*, 1999), Carlo Lizzani (*Mamma Ebe*, 1985), Franco Citti (*Sogni e bisogni*, 1985), Maurizio Ponzi (*Il volpone*, 1988), Maurizio Nichetti (*Palla di neve*, 1995), Marco Risi (*L'ultimo Capodanno*, 1998), Michele Placido (*Un viaggio chiamato amore*, 2002) ed Ermanno Olmi (*Il villaggio di cartone*, 2011). Dopo ottiene il primo ruolo da protagonista, lo interpreta nel film *Regalo di Natale* (1986), di Pupi Avati, che lo chiama anche per *Storia di ragazzi e di ragazze* (1989) e *La rivincita di Natale* (2004). È spesso presente anche in commedie, come *Fantozzi subisce ancora* (1983) di Neri Parenti, *Da grande* (1987) di Franco Amurri, *Pacco, doppio pacco e contropaccotto* (1993) di Nanni Loy, *I laureati* (1995), *Il ciclone* (1996), *Fuochi d'artificio* (1997) e *Il Paradiso all'improvviso* (2003) di Leonardo Pieraccioni. Collabora anche con Alessandro Benvenuti (*Benvenuti in casa Gori*, 1990; *Ritorno a casa Gori*, 1996) e Sergio Rubini (*Prestazione straordinaria*, 1994). Vince il Nastro d'argento e il David di Donatello come miglior attore non protagonista con *Per amore, solo per amore* (1993) di Giovanni Veronesi (con cui collabora anche per *L'ultima ruota del carro*, 2013), altri due Nastri d'argento come miglior attore non protagonista con *Willy signori e vengo da lontano* (1989) di Francesco Nuti e nel 2007 con *Le rose del deserto* di Mario Monicelli e *La sconosciuta* di Giuseppe Tornatore e uno come miglior attore protagonista con *La vera vita di Antonio H.* (1994) di Enzo Monteleone. Protagonista anche di fiction televisive, debutta alla regia con il film *Scacco pazzo* (2003).

OFFLINE

| | |
|-----------------------|---|
| Regia: | Emanuela Mascherini |
| Sceneggiatura: | Emanuela Mascherini, Francesco Cenni, Andrea Agnello, Alessio Venturini |
| Fotografia: | Luigi Martinucci |
| Musica: | Emanuela Bossi, Marco Guidolotti |
| Montaggio: | Massimo Quaglia |
| Scenografia: | Lorenzo Scelsi |
| Costumi: | Arianna Monetti |
| Interpreti: | Emanuela Mascherini, Domenico Diele, Francesca de Martini, Michelle Carpena |
| Produttori: | Emanuela Mascherini, Alessio Coluccia e NUOVOIMAIE |
| Produzione: | Drops Film |
| Durata: | 24' – Italia, col. , DV/HDV, 2016 |

Cineclub Firenze

SINOSSI Aurora e Nicolas: due solitudini molto diverse si contattano attraverso un social network. Una bulimia di comunicazioni sembra farli uscire per un breve spazio dalla teca delle connessioni virtuali.

EMANUELA MASCHERINI Nata a Firenze. È attrice teatrale, cinematografica e televisiva, scrittrice e regista. Nel 2005 si diploma in recitazione presso il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma e nel 2012 in Digital Filmmaking presso la New York Film Academy di New York. Come regista dirige i corti *Nerofuori* (2009, con Davide Bini), 2011 *Luna Semprestorta* (2011, codiretto con Silvia Maione), *Drops* (2012), il documentario *Dinamite* (2012) e lo spot *Farchioni – La spada* (2014) per Movi&Co.



IL PADRE DI MIA FIGLIA

| | |
|-----------------------|--|
| Regia: | CarloAlberto Biazzi |
| Sceneggiatura: | CarloAlberto Biazzi, Sergio Pierattini |
| Fotografia: | Luciano Tovoli |
| Musica: | Pericle Odierna |
| Montaggio: | Raimondo Crociani |
| Costumi: | Enrica Biscossi |
| Interpreti: | Giulio Scarpati, Antonella Attili, Alessia Mancarella |
| Produttore: | CarloAlberto Biazzi |
| Produzione: | Remor Film |
| Durata: | 12' – Italia, col., HD, 2016 |

SINOSSI Anna torna a casa, è preoccupata. Vede il tavolo della sala apparecchiato e sua figlia Alice che sta preparando la cena; sta arrivando infatti arrivando il fidanzato della ragazza, di trent'anni più grande. Quella sera passato e presente si mischieranno cambiando per sempre i loro destini.

CARLOALBERTO BIAZZI Nato a Cremona nel 1984. Si laurea Lettere e Filosofia con la specializzazione in Scienze e Tecnologie delle Arti e dello Spettacolo, indirizzo regia,

all'Università di Brescia. Segue, poi, il corso "Write for the Movies" a Londra sulla scrittura cinematografica e due master di sceneggiatura al Centro Sperimentale di Cinematografia. Nel 2010 gira il suo primo lungometraggio indipendente, *Il viaggio di Simone*. Dirige nel 2012 il fantasy *Al di là del mondo* (2012), un film metaforico sui giovani che hanno ancora voglia di sognare e *L'attesa*, seguiti dall'horror *Il bosco dei sorrisi erranti* (2013) – vincitore del Pistoia Film Festival – e *Ricordi di un partigiano* (2014). Nel 2014 pubblica inoltre il suo primo romanzo, *L'ultima luna di febbraio*, edito da Edizioni del Rosone.



PAZZO & BELLA

| | |
|-------------------------------|---------------------------------------|
| Regia: | Marcello Di Noto |
| Sceneggiatura: | Marcello Di Noto |
| Fotografia: | Agostino Vertucci |
| Montaggio: | Ilenia Zincone |
| Scenografia e costumi: | Nadia Frezza |
| Interpreti: | Giovanni Esposito, Vanessa Scalera |
| Produttore: | Marcello Di Noto |
| Produzione: | Scirocco Cinematografica |
| Durata: | 16' – Italia, col., HD, 2017 |

SINOSSI Pazzo & Bella sono due poveri, stupidi e inutili guardiani di un garage nel quale vivono. Pazzo, gambizzato per sbaglio pochi anni prima, passa le giornate sulla sedia a rotelle a guardare programmi di cronaca nera, mentre Bella cerca fortuna tra slot machines e gratta & vinci in un baretto di periferia. Per emanciparsi dallo squallore delle loro vite, Pazzo e Bella credono di essere disposti a tutto. Ma Bella è troppo stupida e Pazzo è troppo vigliacco. Solo il loro grande amore potrà aiutarli a compiere il peggiore errore della loro vita.

PERCHÉ SONO UN GENIO!

LORENZA MAZZETTI

| | |
|-----------------------|---|
| Regia: | Steve Della Casa, Francesco Frisari |
| Sceneggiatura: | Emanuela Del Monaco, Francesco Frisari |
| Fotografia: | Martina Cocco |
| Musica: | Ratchev & Carratello |
| Montaggio: | Alice Roffinengo |
| Interpreti: | Lorenza Mazzetti, Bernardo Bertolucci, Malcolm McDowell, David Grieco, Paola Mazzetti, Dante Morganti |
| Produttore: | Carolina Levi |
| Produzione: | Tangram Film |
| Durata: | 62' – Italia, col., HD, 2016 |

SINOSSI Lorenza Mazzetti, regista che negli anni '50 rivoluziona il cinema inglese e fonda il movimento del Free Cinema, scrittrice che vince il Premio Viareggio con il racconto della sua infanzia insieme alla famiglia Einstein, pittrice delicata e intima, donna colta e curiosa che si muove tra le arti, sempre con lo sguardo e il coraggio di una bambina...

MARCELLO DI NOTO Nato a Palermo nel 1973. Nel 2005 fonda la Scirocco Cinematografica con la quale realizza documentari, spot e cortometraggi e videoclip. Nel 2008 dirige il cortometraggio *Primo Mare*, seguito nel 2013 da *Note di guerra*, vincitore del Capua Film Festival.



STEFANO "STEVE" DELLA CASA Nato a Torino nel 1953. Critico cinematografico, laureatosi con una tesi su Budd Boetticher, tra i fondatori del Torino Film Festival di cui ha curato la direzione artistica dal 1999 al 2002. Poi presiede la Film Commission Torino Piemonte (2006-2013), è direttore artistico del Roma Fiction Fest (2008-2013) e dal 2014 del B.A. Film Festival di Busto Arsizio. Dal 1994, è autore e voce del programma radiofonico *Hollywood Party* di Rai Radio3. Regista dei seguenti documentari: *Colpi di luce* (2005) con Matteo Spinola e Francesca Calvelli, *Uomini forti* (2006), *Flaiano – Il meglio è passato* (2010) e *I tarantiniani* (2013), codiretto con Maurizio Tedesco, che vince il Nastro d'argento del 2014 per il miglior film dedicato al cinema. Tra le sue pubblicazioni, il "Castoro Cinema" su Mario Monicelli (La Nuova Italia 1986), Mario Mattoli (La Nuova Italia 1990), la monografia su Riccardo Freda (Bulzoni 1999), *Dario Argento, il brivido della critica cinematografica* (Testo & Immagine 2000), *Hollywood sul Tevere* (Electa 2010), *Sbatti Bellocchio in sesta pagina* (con Paolo Manera, Donzelli 2012), *Il grande libro di Ercole. Il cinema mitologico in Italia* (con Marco Giusti, Edizioni Sabinæ. Centro Sperimentale di Cinematografia 2013), *Splendor. Storia (inconsueta) del cinema italiano* (Laterza 2013).

FRANCESCO FRISARI Nato a Roma, nel 1981. Laureato in filosofia e dottorato in estetica. Autore radiofonico e televisivo, per Rai Radio3 ha collaborato con i programmi *Fahrenheit* e *Hollywood Party* e realizzato numerosi radio documentari. Per Rai3 ha lavorato con il programma *Pane Quotidiano* e collabora attualmente con *Quante storie*, oltre a realizzare documentari (ad esempio, *Il viaggio della Sises-Mondiali in Brasile 1950, 2011*).

QUELLO CHE NON SI VEDE

| | |
|-----------------------|-----------------------------|
| Regia: | Dario Samuele Leone |
| Sceneggiatura: | Chiara Nicola |
| Fotografia: | Dario Corno |
| Montaggio: | Dario Samuele Leone |
| Interprete: | Azio Citi |
| Produttore: | Stefano Perlo |
| Produzione: | Ouvert |
| Durata: | 8' – Italia, col., HD, 2016 |

SINOSSI Un uomo si è chiuso all'interno di una macchinetta del caffè e fa i caffè al posto della macchina. È Elio, un nano di 57 anni che lotta per resistere contro una vita piena di enormi difficoltà.



RATZINGER VUOLE TORNARE

| | |
|-----------------------|--|
| Regia: | Valerio Vestoso |
| Sceneggiatura: | Valerio Vestoso |
| Fotografia: | Giacomo Cavallo |
| Montaggio: | Valerio Vestoso |
| Scenografia: | Piergiorgio Romano |
| Costumi: | Francesca De Rienzo |
| Interpreti: | Riccardo Zinna, Tommaso Bianco, Gianluca Fru |
| Produttore: | Valerio Vestoso |
| Produzione: | Blu Cobalto, Image Hunters, D-Vision Italia |
| Durata: | 10' – Italia, b/n e col., Prores HQ 4444, 2016 |

SINOSSI Raggiunta una forma smagliante, Joseph Ratzinger intende riproporsi come Papa. Pertanto, affida alla goliardia del proprio manager il rilancio mediatico che ha sempre sognato.

VALERIO VESTOSO Nato a Benevento nel 1987. Sceneggiatore e regista. Nel 2009, scrive *Lavativo*, commedia teatrale per la regia di Ugo Gregoretti. Tra il 2010 e il 2013 gira una lunga serie di videoclip indipendenti e ottiene la menzione speciale al "Premio Solinas – Talenti

DARIO SAMUELE LEONE Nato a Bra (Cn) nel 1978. Laureatosi al DAMS di Bologna, è stato attore in alcuni film diretti da registi come Guido Chiesa, Davide Ferrario e Daniele Gaglianone. Nel 2004 gira il documentario *Lacrime Inchiostro. Tracce di Cesare Pavese*, vincitore del MedVideoFestival 2005. Nel 2007 frequenta il Corso propedeutico di Regia del Centro Sperimentale di Cinematografia – Scuola Nazionale di Cinema. Realizza poi *Adina e Dumitra* (2010), tra i quattro vincitori del Premio Solinas. Talenti in Corto. *Dreaming Apecar* (2013) vince 47 festival, tra cui il Premio speciale della giuria al 31° Valdarno Cinema Fedic, ed è finalista nella cinquina dei Nastri d'Argento 2014.

in Corto" e la vittoria al RIFF con la sceneggiatura *Maltempora Night*. Nel 2014 gira *Il mese di giugno. Tacco 12* (2014), mockumentary sull'ossessione per il ballo di gruppo, presentato alla 33° edizione di Valdarno Cinema Fedic, vince il premio per la miglior attrice (Vincenza Fasulo). Tra il 2015 e il 2016 scrive lo spettacolo teatrale *Buena Onda* con Rocco Papaleo, vince il Premio Solinas – Bottega delle WebSerie con la sceneggiatura *Flash* e dirige numerosi commercial per i The Jackal (Eni, Carrefour, Leerdammer). Gira inoltre il documentario *Essere Gigione. L'incredibile storia di Luigi Ciaravola* (2016) dedicato al re italiano delle feste di piazza.



SOGNI A OROLOGERIA

| | |
|-----------------------|--|
| Regia: | Francesco Colangelo |
| Sceneggiatura: | Francesco Colangelo |
| Fotografia: | Federico Annichiarico |
| Musica: | The Niro |
| Montaggio: | Daniela Mancinelli |
| Scenografia: | Giada Lucacchini |
| Costumi: | Gomedz |
| Interpreti: | Philippe Boa, Vitaliano Loprete, Enrico Oetiker, Miriam Della Guardia, Georgia Manci, Veronica Bettarelli, Alessandro Massimi, Alessandro Coppola, Daniele Ayala, Ivo Ambrosi, Giuseppe Vancheri |
| Produttore: | Vitaliano Loprete |
| Durata: | 15' – Italia, col. , FullHD, 2016 |

Cineclub Roma

SINOSSI Il declino e la rinascita di un attore, Philippe Boa, grazie al suo angelo custode.

FRANCESCO COLANGELO Nato a Foggia nel 1968. Inizia a collaborare alla realizzazione di "Video 8 Professione Reporter" di Roberto Quagliano e Milena Gabanelli – Kamel Film, Bologna – evoluta nella trasmissione RAI

TASTI E MATITA

| | |
|-----------------------|---|
| Regia: | Caterina Marchisella |
| Sceneggiatura: | Caterina Marchisella |
| Fotografia: | Matteo Laguni |
| Musica: | Andrea Pasqualetti |
| Montaggio: | Luca Boni |
| Scenografia: | Luciano Mancini |
| Costumi: | Paola Stefanelli |
| Interpreti: | Barbara Petti, Diego Florio, David Barbieri |
| Produttore: | Caterina Marchisella |
| Produzione: | Strange House |
| Durata: | 11' – Italia, col. , DV/HDV, 2016 |

SINOSSI Un uomo insegue Elisa in un bosco. La raggiunge e l'afferra. I due hanno una colluttazione. Lei rimane ferita ma riesce ad avere la meglio su di lui. Poi si rifugia in una stanza d'albergo in incognito, grazie all'aiuto di un amico. Qui ha modo di pensare a quello che ha fatto.

La paura e l'ansia di essere scoperta la tormentano fino a quando...

CATERINA MARCHISELLA Nata a Tricarico (Mt) nel 1993. Frequenta i corsi di montaggio e

"Reporter". Scrive sit-com, è cosceneggiatore con Marco Bellocchio di *Radio West* (2004) di Alessandro Valori e partecipa a vario titolo a numerosi video-clip musicali: Bon Jovi, Angela Baraldi, Bracco Di Graci, Lucio Dalla, Vasco Rossi, Gigi D'Alessio, Zero Assoluto, Otto Ohm. Dopo il corto *Le sirene* (2005), dirige *Il male assoluto* (2006) che ha numerosi riconoscimenti nazionali ed internazionali (tra gli altri: Aloha Accollade Award per l'eccellenza nella regia al Festival cinematografico di Honolulu – Hawaii) e *La decima onda* (2011) con cui il protagonista Giorgio Colangeli vince il Nastro d'argento 2012. Ottiene il RIFF Awards 2015 per il miglior soggetto con *Claudia e le nuvole* (2015). Gira inoltre *Giochi di ruolo* (2015) e *Promiseland* (2016), in concorso al 34° Valdarno Cinema Fedic.



sceneggiatura ad una scuola di cinema privata a Firenze. A 19 anni inizia a lavorare come segretaria di edizione e nel reparto produzione, collaborando con diverse case di produzione: Extreme Video, Metropolis Produzioni, Incas Film, Happy End di Linda Fratini, Azteca Produzioni Cinematografiche, Orange Media. *Tasti e Matita* è il suo primo lungometraggio.



UOMO IN MARE

| | |
|-----------------------|--|
| Regia: | Emanuele Palamara |
| Sceneggiatura: | Pietro Albino Di Paquale, Emanuele Palamara |
| Fotografia: | Marcello Montarsi |
| Musica: | Lilia |
| Montaggio: | Gianni Vezzosi |
| Suono: | Maricetta Lombardo (presa diretta) |
| Scenografia: | Antonio Farina |
| Costumi: | Rossella Aprea |
| Interpreti: | Marco D'Amore, Fabio Balsamo, Lavinia Guglielman, Antonio Sepe |
| Produttori: | Daniele Barbato, Gianni Di Prisco, Emanuele Palamara |
| Produzione: | Bro Company |
| Durata: | 15' – Italia, col., HD, 2016 |

SINOSSI Marco è un testimone di giustizia che è costretto a pagare le conseguenze di una scelta giusta. Lui e la sua famiglia sono obbligati a vivere nell'ombra, tra la minaccia dei carnefici e la mancanza di protezione da parte dello Stato. Ma è anche la storia di Matteo, il figlio di Marco, che come tutti i bambini gioca e sogna.

EMANUELE PALAMARA Nato a Napoli nel 1986. Nel 2009 inizia a lavorare alla Fandango e collabora come assistente alla regia, tra gli altri, con Matteo Rovere (*Gli sfiorati*, 2011), Matteo Garrone (*Reality*, 2012), Susanna Nicchiarelli (*La scoperta dell'alba*, 2012), Sydney Sibilia (*Smetto quando voglio*, 2014) e per *Gomorra – La serie* (2014). Come regista, gira i cortometraggi *Papà* (2011) e *La smorfia* (2014).



VIDA EN MARTE

| | |
|-----------------------|---|
| Regia: | José Manuel Carrasco |
| Sceneggiatura: | José Manuel Carrasco |
| Fotografia: | Nicolás Pinzón |
| Musica: | Iván Ruiz Serrano |
| Montaggio: | Carlos Blanco Barberà |
| Interpreti: | Ana Rayo, Luis Callejo, Marina Salas, David Castillo |
| Produttore: | Arturo Ruiz Serrano |
| Produzione: | TLCA & Arturo Ruiz Serrano PC |
| Durata: | 6' - Spagna, col., 2016 |

SINOSSI A cosa pensi? Sei felice? Questo è il desiderio di ogni essere umano? Le domande

a cui si interrogano i protagonisti, in relazione anche alla loro vita sentimentale.

JOSÉ MANUEL CARRASCO Nato a Grenoble nel 1978. In regia presso la Scuola di Cinema e dell'Audiovisivo della Comunità di Madrid (ECAM) e laurea in Interpretazione presso la Scuola Superiore di Arte Drammatica. Tra i cortometraggi realizzati come regista: *Padam* (2006), *Consulta 16* (2008), *Pulsiones* (2009), *Sexo Explícito* (2013), *Una historia de amour fou* (2015) e *Haloperidol* (2016). Dirige anche un lungometraggio, la commedia familiare *El diario de Carlota* (2010).





**VALDARNO
CINEMA
FEDIC**

Spazio Toscana

L'ALTRA PARTE

| | |
|-----------------------|---|
| Regia: | Laboratorio Cinematografico Wag Film Lab 2.0 |
| Sceneggiatura: | Rossella Lombardo |
| Fotografia: | Giacomo Focardi |
| Musica: | Andrea Pucci, Sail Musica |
| Montaggio: | Eros Regoli |
| Interpreti: | Filippo Mugnai, Aurelio Bennici, Judriva Davidhi, Tiziana Vasarri, Stefano Baldecchi, Desireé Gambini, Francesca Ingold, Elisa Poggi, Cosimo Panoni |
| Produttore: | Wag Film Lab 2.0 |
| Produzione: | Associazione Le Ali di Icaro |
| Durata: | 24' – Italia, col., DV/HDV, 2016 |

SINOSSI L'Altro può intervenire sulla psiche umana, facendoci precipitare nell'intricato labirinto della nostra personalità da cui è difficile trovare una via d'uscita. L'Altro può essere un "diverso", una categoria che sempre più spesso le convenzioni sociali tendono ad allontanare e a rifuggire. L'Altro può infine rappresentare un'entità, un qualcosa di astratto ma profondamente radicato nelle coscienze, al punto di attirarci inevitabilmente verso qualcuno cui ci sentiamo legati da sempre.

UNA BELLISSIMA BUGIA

| | |
|-----------------------|--|
| Regia: | Lorenzo Santoni |
| Sceneggiatura: | Lorenzo Santoni |
| Fotografia: | Giancarlo Alessandrini |
| Musica: | Stefano Ordini, Fabio Pianigiani |
| Montaggio: | Giancarlo Alessandrini |
| Interpreti: | Beniamino Marcone, Paolo Sassanelli, Vasili Grec |
| Produttore: | Francesco Falaschi |
| Produzione: | Storiedicinema |
| Durata: | 19' – Italia, col., DV/HDV, 2016 |

SINOSSI Un ragazzo in sedia a rotelle, Luca, passeggia con il suo assistente, Sasha. Rimasto solo, incontra un uomo misterioso, che afferma di aver avuto, da giovane, una malattia simile alla sua e gli chiede di raccontargli la sua storia...

LORENZO SANTONI Nato a Grosseto nel 1991. Laureato in Scienze dei Beni Culturali, indirizzo Musica, Cinema e Teatro all'Università di Siena, frequenta la scuola per filmmakers Storiedicinema di Francesco Falaschi. Vincitore del 1° premio della IX Edizione del Concorso *Diversi ma uguali* e del Premio *Mario Garriba* alla 7° edizione del Festival Internazionale Filmspray col

WAG FILM LAB 2.0 Laboratorio di cinematografia Wag Film Lab 2.0 creato nel febbraio 2016. Costituito da ragazze e ragazzi di età compresa tra i 20 e i 30 anni, ha affrontato un intenso periodo di formazione circa la regia, la direzione della fotografia, la scrittura e il montaggio cinematografico. Nell'estate dello stesso anno viene realizzato, secondo lo schema di una regia collettiva il cortometraggio *L'altra parte*, presentato in anteprima nazionale al Wag Film Festival 2016. Il laboratorio è costituito da: Camilla Navarrini, Camilla Mugnai, Francesco Cordelli, Marica Vasarri, Francesco Rossinelli, Alberto Setti, Niccolò Barbagli, Alessandro Gambassi.



cortometraggio *Ricchi di cultura* (2015).



CAMMINANDO SULL'ACQUA

| | |
|-----------------------|--|
| Regia: | Gianmarco D'Agostino |
| Sceneggiatura: | Gianmarco D'Agostino |
| Fotografia: | Yari Marcelli |
| Musica: | Roberto Procaccini |
| Montaggio: | Alessandro Anichini |
| Interpreti: | Vari testimoni diretti dell'alluvione di Firenze del 1966 |
| Produttore: | Gianmarco D'Agostino |
| Produzione: | Advaita Film Srl |
| Durata: | 52' – Italia, col., HD, 2016 |

SINOSSI Racconta l'alluvione del 4 novembre 1966, attraverso gli occhi e la macchina da presa di Beppe Fantacci che, insieme a Emilio Pucci ed Enzo Tayar, escogitò un piano per risollevarlo dal fango più di trecento aziende artigianali, molte delle quali continuano ancora oggi la loro attività.

GIANMARCO D'AGOSTINO Nato ad Arezzo nel 1977. Si laurea in Storia e Critica del Cinema presso l'Università degli Studi di Firenze. Scrive e dirige numerosi cortometraggi, documentari e campagne di comunicazione, commissionati da enti pubblici, fondazioni bancarie e musei. *Camminando sull'acqua*, evento speciale del 57° Festival dei Popoli, ha vinto il premio Miglior

Regia a Mumbai International Film Festival ed è stato selezionato per il N.I.C.E. Festival 2017. Tra i suoi lavori, il corto *La fuga* (2010) e il documentario *Oggi voglio parlare* (2012).



IL FUOCO DEGLI UOMINI

| | |
|-----------------------|--|
| Regia: | Gaetano Maria Mastrocinque |
| Sceneggiatura: | Michele Grossi |
| Fotografia: | Stefano Grilli |
| Montaggio: | Gaetano Maria Mastrocinque |
| Sceneggiatura: | Giacomo Brogginì |
| Costumi: | Diana Hernandez |
| Interpreti: | Jordi Chieselli, Gloria Perani, Alberto Fasoli, Riccardo Vicardi, Claudio Lobbia |
| Produttori: | Michele Grossi, Gaetano Maria Mastrocinque |
| Produzione: | Francesco Carra |
| Durata: | 17' – Italia, col., DV/HDV, 2017 |

SINOSSI

1960. Pietro vive insieme alla sorella e al padre in una piccola realtà agricola in cui gli anziani sottopongono i ragazzi ad un rito per entrare nell'età adulta.

Ora è il suo turno: deve dimostrare di essere un uomo, invece ha il coraggio di fuggire da questa vita.

Una lotta contro l'omologazione per mantenere la propria identità.

GAETANO MARIA MASTROCINQUE Nato ad Arezzo nel 1990. Frequenta l'università a Firenze, laureandosi alla facoltà "Cesare Alfieri" in sociologia e scienze politiche. Poi si iscrive al corso di regia della scuola civica di cinema "Luchino Visconti" a Milano dove sta frequentando il terzo anno. Scrive e dirige e il cortometraggio *Monster in the House* (2014), i videoclip *Sangue&Anime – Caramellow* (2014) e *Banane – La maleducazione* (2015), il video-art *Argille* (2015), lo spot *Pazzi di Pizza* (2015) e *La vera differenza è dire di no!* (2016).



I'M HERE – IO SONO QUI

| | |
|-----------------------|--|
| Regia: | Andrea Cossi, Matteo Cossi |
| Sceneggiatura: | Andrea Cossi, Matteo Cossi |
| Fotografia: | Matteo Cossi |
| Montaggio: | Andrea Cossi, Matteo Cossi |
| Interpreti: | Roberto Merlino, Francesca Orsini, Maria Rosaria Terranova |
| Produttori: | Andrea Cossi, Matteo Cossi |
| Produzione: | Cossi Bros. |
| Durata: | 6' – Italia, col., HD, 2016 |

Corte Tripoli Cinematografica Pisa

SINOSSI Arianna e suo padre sono vittime di un incidente stradale. Mentre i medici tentano di salvarli, la ragazza si trova in un altro mondo tra la vita e la morte.

ANDREA COSSI Nato a Pisa nel 1986. Laureato in Discipline dello Spettacolo e della Comunicazione all'Università di Pisa, studia regia a Firenze e si specializza in Filmmaking negli Stati Uniti alla New York Film Academy di New York. Partecipa a numerosi progetti a New York, Londra e in Italia, scrivendo romanzi, seguendo la regia e la produzione di film, componendo musica e dedicandosi alla fotografia professionale.

INNER ME

| | |
|-----------------------|------------------------------|
| Regia: | Antonio Spanò |
| Sceneggiatura: | Giacomo Spanò |
| Fotografia: | Antonio Spanò |
| Musica: | John Donnelly |
| Montaggio: | Antonio Spanò |
| Produttore: | Giacomo Spanò |
| Produzione: | Officenumbersfour |
| Durata: | 30' – Italia, col., HD, 2016 |

SINOSSI Le storie di Immaculée, Sylvie e Stuka sono storie di ogni giorno, di quotidiana fatica e di lotta contro soprusi e sopraffazioni. Ma nella loro condizione di ultime tra gli ultimi, queste donne raccontano, anche e soprattutto, la caparbia volontà di riaffermare ogni mattina i fili incerti del loro destino.

ANTONIO SPANÒ Nato a Milano nel 1985. Con il documentario *Our Sky, Our Land*, che descrive il genocidio curdo perpetrato dal regime di Saddam Hussein, e che vince il premio "Premio Unicef per la Pace 2010". *The Silent Chaos* (2013) e *Animal Park* (2014), entrambi girati in Congo, ottengono più di 30 premi in festival internazionali. Entrambi sono stati distribuiti da Journeyman

MATTEO COSSI Nato a Pisa nel 1986. Si laurea con lode in Discipline dello Spettacolo e della Comunicazione all'Università di Pisa, approfondendo gli studi di regia a Firenze e poi negli USA alla New York Film Academy di New York. Partecipa a numerosi progetti a New York, Londra e in Italia.

La loro tesi "The Pitch - Reloaded" ottiene una menzione d'onore al Montecatini International Short Film Festival. Nel 2016 uno dei loro progetti è scelto da Nivea per la sua campagna pubblicitaria. Fanno entrambi parte della giuria ufficiale internazionale del Miami Independent Film Festival.



Pictures, in esclusiva internazionale, e sono stati diffusi in molti Paesi del mondo. Ha collaborato come cameraman in Afghanistan, Libia e Haiti per produzioni televisive, reportages e film. Attualmente lavora come freelance.



PER LA SECONDA VOLTA

| | |
|-----------------------|----------------------------------|
| Regia: | Andrea Mugnai |
| Sceneggiatura: | Andrea Mugnai, Simone Danieli |
| Fotografia: | Simone Danieli |
| Musica: | Alma Mude |
| Montaggio: | Lorenzo Donnini |
| Interprete: | Enrico Angelini |
| Produttore: | Andrea Mugnai |
| Durata: | 25' – Italia, col., DV/HDV, 2017 |

SINOSSI Capita di imbattersi in notizie, ma non tutti i giorni capita di leggere di un ultranovantenne di Foligno (PG) che cancella una svastica disegnata in uno dei luoghi della sua giovinezza e di una Repubblica Italiana che ancora doveva nascere. Il documentario tenta di spiegare perché quel rudere abbandonato era ed è così importante per il protagonista della vicenda, Enrico Angelini e sul delicato e complicato passaggio di consegne tra la memoria partigiana e la società di oggi.

ANDREA MUGNAI Nato a Montevarchi (AR) nel 1980. Si diploma nel 2005 al Dams di Bologna con una tesi dal titolo "La Fedic e le sue origini". Ha realizzato i cortometraggi *Soldatini* (2005), codiretto con Gianmarco Basta e Riccardo

Annavini, *Ananke* (2008), *Comparsa* (2009), codiretto con Davide Bellanti e *Trentamenosei* (2012), premio UIL per il miglior attore e in concorso al 30° Valdarno Cinema Fedic. Da qualche anno si divide tra la Toscana e Londra dove collabora come filmmaker intervistando personalità politiche italiane di passaggio.



L'ULTIMA ORAZIONE

| | |
|-----------------------|---|
| Regia: | Gustav Baldassini |
| Sceneggiatura: | Gustav Baldassini |
| Fotografia: | David Becheri |
| Montaggio: | Diego Berré |
| Sceneggiatura: | Francesco Bacci |
| Costumi: | Maria Teresa Renna |
| Interpreti: | Salvatore Cantalupo, Maurizio Pistolesi, Mara Miniati, Caterina Fornaciai, Iacopo Paradisi, Francesco Cardi |
| Produttore: | Roberto Gambacorta |
| Produzione: | Rio Film |
| Durata: | 16' – Italia, col., HD, 2016 |

SINOSSI Niente è definitivo, nemmeno la morte. Nell'atto finale del funerale, durante lo spettacolo di chiusura della vita, viene recitata l'ultima orazione e chi muore ha la possibilità di rinascere in molteplici modi, fino a diventare spia, filantropo o eroe. Non è mai detta l'ultima parola.

GUSTAV BALDASSINI Nato a Firenze nel 1986. Si forma come assistente alla regia e filmmaker nelle collaborazioni televisive con Cinzia Th Torrini

per la RAI/Endemol e per produzioni tedesche ZDF e ARTE, e come assistente operatore. Collabora anche a progetti indipendenti e video installazioni. Attualmente lavora come creativo nell'agenzia di comunicazione Mediacross.



VOLEVAMO FARE U' CINEMA

| | |
|-----------------------|--|
| Regia: | Niccolò Gentili |
| Sceneggiatura: | Niccolò Gentili |
| Fotografia: | Salvatore Sclafani |
| Musica: | Paolo Costa |
| Montaggio: | Salvatore Sclafani |
| Interpreti: | Paolo Porchi, Davor Marinkovic, Marco Bellocchio, Pier Giorgio Bellocchio, Daniele Ciprì, Gianni Schicchi |
| Produttore: | Niccolò Gentili |
| Durata: | 14' – Italia, col., DV/HDV, 2017 |

SINOSI Paolo e Davor, l'uno calabrese l'altro serbo, hanno uno scopo nella vita: fare *U' Cinema*. Ad accomunarli, a parte l'evidente inettitudine, l'amore sfrenato verso un grande maestro: Marco Bellocchio. Ed ecco che un giorno, tra una fumata di bong e l'altra, Paolo legge su una rivista che ...Marco Bellocchio sarà a Bobbio a girare il suo prossimo film! Devono andare a trovarlo, e a qualunque costo scoprire il segreto per fare U' Cinema!

NICCOLÒ GENTILI Nato a Bagno a Ripoli (FI) nel

1991. Comincia a studiare recitazione a 16 anni. Successivamente prende parte a vari film e serie tv. Si trasferisce a Roma nel 2011 e da quattro anni studia con il membro onorario dell'Actors Studio Danny Lemmo. Nel 2014 frequenta un workshop di Regia alla New York Film Academy e lavora come assistente alla regia nel film di Silvio Muccino *Le leggi del desiderio*. Nel 2016 frequenta il workshop *Fare cinema* diretto da Marco Bellocchio e gira il suo primo corto *Volevamo fare u'cinema*.





**VALDARNO
CINEMA
FEDIC**

Premio
Marzocco

PREMIO MARZOCCO

Venerdì 5 maggio

Masterclass con Marco Bellocchio
A cura di Sentieri Selvaggi.

LA CINA È VICINA

| | |
|-----------------------|---|
| Regia: | Marco Bellocchio |
| Sceneggiatura: | Marco Bellocchio, Elda Tattoli |
| Fotografia: | Tonino Delli Colli |
| Montaggio: | Roberto Perpignani |
| Interpreti: | Glauco Mauri, Elda Tattoli, Paolo Graziosi, Daniela Surina, Pierluigi Aprà, Alessandro Haber, Claudio Cassinelli |
| Produttore: | Franco Cristaldi |
| Produzione: | Vides |
| Durata: | 108' – Italia, b/n, 35 mm, 1967 |

SINOSSI L'aristocratica e facoltosa famiglia Gordini Malvezzi è composta da Vittorio, professore di scuola media superiore, più erudito che colto, debole di carattere e trasformista in politica, dalla sorella Elena, arcigna amministratrice del patrimonio familiare, tenace zitella ma assidua frequentatrice di uomini di ogni tipo, e dal fratello Camillo, studente in un collegio di preti, acceso sostenitore di idee estremiste. Ricevuta l'assicurazione di divenire assessore, Vittorio accetta di presentarsi candidato nelle liste socialiste. Come proprio factotum Vittorio assume Carlo, un proletario con il diploma di ragioniere e molti sogni ambiziosi...





Regista, sceneggiatore e produttore italiano nato a Piacenza il 9 novembre 1939.

Ultimo, assieme al gemello Camillo, di otto tra fratelli e sorelle, cresce in una famiglia della borghesia piacentina. Frequenta il liceo a Piacenza, presso il collegio di San Vincenzo retto dai Fratelli delle Scuole Cristiane e il liceo classico a Lodi, presso il convitto di San Francesco retto dai Padri Barnabiti. Si iscrive poi alla facoltà di Legge dell'Università Cattolica e ai corsi di recitazione all'Accademia de Filodrammatici a Milano. Ma un'improvvisa afonia non gli consente di proseguire su questa strada. Nel 1959 parte a Roma per seguire i corsi di recitazione al Centro Sperimentale di Cinematografia dove conosce alcuni dei suoi futuri collaboratori (Silvano Agosti, Giuseppe Lanci, Giantito Burchiellaro, Enzo Doria, Alberto Marrama) e firma i saggi di primo anno e di diploma: *La colpa e la pena* e *Abbasso lo zio*, entrambi del 1961, e *Ginepro fatto uomo* (1962). Parte poi per Londra dove si iscrive alla Slide School of Fine Arts dove la sezione cinema è diretta da Thorold Dickinson. Vince una borsa di studio e si diploma con una tesi sul lavoro con gli attori di Michelangelo Antonioni e Robert Bresson. Pubblica nel frattempo poesia e recensioni per i "Quaderni Piacentini" e "Rendiconti", anche se ha sempre avuto la passione per la pittura. Lì inizia a scrivere alcuni soggetti, tra cui quello di *I pugni in tasca* che poi gira nel 1965, considerato da Elliot

Stein, critico del quotidiano "The Guardian", il "più bell'esordio dopo *Ossessione* di Visconti". Il film, ambientato nella casa di campagna di Bobbio, è finanziato dal fratello magistrato Tonino. Al centro c'è una famiglia composta dalla madre cieca e quattro fratelli. Il maggiore, Augusto, è l'unico ad avere un lavoro. Ci sono poi Giulia, Leone, affetto da ritardo mentale e Alessandro, epilettico e solitario che darà il via a una serie di omicidi. Già da questo esordio entrano in gioco alcuni degli elementi riconoscibili del suo cinema: gli spazi chiusi della casa, la critica e la dissoluzione della famiglia borghese, la malattia, la follia, le tracce autobiografiche che si mescolano con i toni di un anomalo horror che rappresenta, ancora oggi, un'unicità nel panorama nostrano. Il film rappresenta una violenta scossa nel cinema italiano. Due anni più tardi firma *La Cina è vicina* (1967), Gran Premio della giuria al Festival di Venezia, arrabbiato film politico di contestazione ambientato a Imola che mescola pubblico e privato: La campagna elettorale che si sta svolgendo diventa l'occasione per un'altra spietata analisi della provincia, dei rapporti di classe, dei meccanismi del potere, delle false ideologie del centrosinistra e dell'ipocrisia borghese. Nel 1968 gira il mediometraggio *Discutiamo, discutiamo* realizzato assieme a Elda Tattoli e con il movimento studentesco dell'Università di Roma, che farà poi parte di *Amore e rabbia*

(1969) assieme agli episodi di Carlo Lizzani, Bernardo Bertolucci, Pier Paolo Pasolini e Jean-Luc Godard. Nello stesso anno firma due film prodotti dall'Unione dei Comunisti Italiani, *Paola e Viva il primo maggio rosso*. I conflitti familiari, le regole opprimenti, la claustrofobia degli ambienti risultano ancora più accentuati in *Nel nome del padre* (1972), ambientato in un collegio religioso nel 1958 dove entrano ancora in gioco dei frammenti autobiografici in opera carica di ombre simboliche e metafore. Dello stesso anno è *Sbatti il mostro in prima pagina* con Gian Maria Volonté, giallo politico e insieme analisi ancora sul modo di esercitare il potere (in questo caso i mezzi di informazione) che mescola finzione e cronaca nella vicenda di un redattore capo di un grande quotidiano che strumentalizza un delitto sessuale per screditare la sinistra extraparlamentare a Milano dopo la strage di Piazza Fontana. Nel 1975, su proposta dell'Assessore alla sanità del Comune di Parma Mario Tommasini, realizza con Silvano Agosti, Stefano Rulli e Sandro Petraglia *Matti da slegare*, documentario sui pazienti ed ex girato nel manicomio di Colorno. Torna al cinema di finzione con *Marcia trionfale* (1976), dove mette ancora lucidamente a fuoco i meccanismi di potere delle istituzioni (in questo caso la vita militare) dove nella rituale ripetitività c'è il progressivo annullamento del singolo, incarnati dal giovane laureato del sud costretto a fare il servizio di leva e il suo Capitano. Nel 1977 adatta per la televisione *Il gabbiano* di Anton Čechov dove opera un lavoro di riscrittura del dramma esclusivamente attraverso il linguaggio cinematografico, seguito da *La macchina cinema* (1978), documentario di 'storie nascoste' realizzato ancora con Agosti, Rulli e Petraglia e *Vacanze in Val Trebbia* (1980), girato in 16 mm in cui il cineasta si mette in gioco attraverso la sua 'cronaca familiare' e le radici con Bobbio. Alla fine degli anni Settanta risale anche l'incontro con lo psicanalista Massimo Fagioli che collabora nella fase di ideazione dei film e dell'elaborazione della sceneggiatura. Con *Salto nel vuoto* (1980) in ritorna potentemente il tema della follia nella famiglia come componente ereditaria, dei legami di sangue ossessivi all'interno di spazi angusti attraverso le figure di un fratello e una sorella, lui giudice lei casalinga, che vivono insieme da quando sono nati. Per questo film i due protagonisti Michel Piccoli e Anouk Aimée sono premiati come migliori attori al Festival di Cannes mentre il cineasta riceve il David di Donatello come miglior regista. Con *Gli occhi, la bocca* (1982) ritorna sui passi di *I pugni in tasca* che diventa una sorta di specchio sulla memoria ma che indica anche la necessità di

chiudere i conti col passato attraverso la figura del protagonista Lou Castel nei panni di un attore che torna dopo molti anni a casa a Bologna e del fratello morto suicida. Nel 1984 porta sullo schermo *Enrico IV* da Luigi Pirandello con Marcello Mastroianni che anticipa uno dei suoi titoli più impetuosi, *Diavolo in corpo* (1986), in cui anticipa un discorso sull'identità della donna attraverso il corpo nevrotico di Maruschka Detmers, divisa tra un terrorista pentito e il figlio del suo psicanalista, che vive l'amore e il sesso come sfida totalizzante. La trilogia al femminile prosegue attraverso le figure di Maddalena che ha ucciso il suo presunto violentatore e crede di essere una strega nata nel 1630 su cui uno psichiatra sta facendo una perizia in *La visione del sabba* (1988) e della studentessa rimasta chiusa in un museo che fa sesso con un architetto e poi denuncia per sequestro di persona e abuso sessuale in *La condanna* (1991), premiato con l'Orso d'argento alla Berlinale. La contrapposizione tra silenzio e parola, vita reale e palcoscenico attraverso la figura di un ragazzo che non parla da quando ha 14 anni e ha scelto di fare l'attore per affidare la propria comunicazione ai testi teatrali è al centro in *Il sogno della farfalla* (1994), altra opera, come *Diavolo in corpo* che punta alla liberazione delle forme più rimosse dell'inconscio. Poi porta sullo schermo la tragedia di Heinrich von Kleist in *Il principe di Homburg* (1997), sorta di fantascienza storica visionaria, film sonnambulo, in cui il protagonista è condannato a morte da un suo sovrano e poi viene graziato. Torna il tema del padre, l'antinomia tra verità e sogno, ordine e follia in una dimensione che appare sempre più trasfigurata. Dello stesso anno è il cortometraggio *Elena*, dedicato alla figlia appena nata, presentato al Festival di Locarno dove è Presidente di giuria. *La balia* (1999), terzo incontro del regista con Luigi Pirandello (c'è anche il cortometraggio *L'uomo dal fiore in bocca* del 1992), è una sorta di triangolo ossessivo tra uno psichiatra, la moglie nevrotica che non riesce ad allattare il neonato e una giovane contadina che instaura con il ragazzino un contatto immediato con una continua e sotterranea tensione che si amplificano in un cinema di luoghi chiusi alla ricerca però sempre più di aperture verso l'esterno. E di questo orientamento c'è una palese dimostrazione in *L'ora di religione* (2002), dove la casa può ampliarsi a dismisura e diventare un immenso labirinto, abitata da un pittore laico romano, che si apre a squarci onirici, rappresentazione di un itinerario interiore, con un'inquietudine che chiude un'ideale trilogia inaugurata da *I pugni in tasca* e proseguita con *Gli occhi, la bocca* ma dove c'è

una liberatoria separazione dai grovigli familiari. E c'è la casa anche nel successivo *Buongiorno, notte* (2003) dove la cronaca (il rapimento di Aldo Moro) è solo un pretesto per essere trasfigurata in un kammerspiel politico, di separazioni (il segretario della Democrazia Cristiana dai suoi carcerieri), di ombre e di sogni, di slanci improvvisi en plein-air, dove il tempo (anche filmico) sembra prolungarsi e perdere le sue normali coordinate. Dopo *Il regista di matrimoni* (2006), viaggio nell'inconscio del processo creativo ancora tra spettri e proiezioni oniriche, di un regista che si sta apprestando a dirigere una versione de *I promessi sposi* che incontra un regista di filmini matrimoniali alla ricerca della fama che non ha mai avuto e un principe indebitato. Un tormento femminile, quello della trentina Ida Dalser e la sua storia con Benito Mussolini è un altro estremo esempio di un'accusa alle forme di un potere oppressivo in *Vincere* (2009), opera futurista e insieme espressionista, tra bianco e nero e colore, tra cinegiornali e finzione. Dove i protagonisti possono essere seppelliti dallo spazio o diventare giganti ombre malefiche. Dove entra in gioco in modo ancora più netta la voce, come elemento puramente fisico e destabilizzante che si collega anche con l'opera successiva, *Bella addormentata* (2012), ancora un'oscillazione tra cronaca e fantasia (il caso Eluana Englaro) con un montaggio che collega le figure del senatore in crisi esistenziale e la figlia cattolica integralista,

la famosa attrice francese con la figlia in coma irreversibile, la tossicodipendente che vuole suicidarsi ma c'è un medico che glielo impedisce, quasi figure filmate come un ininterrotto flusso di coscienza di un paese, il nostro, che sembra stare sott'acqua. *Sangue del mio sangue* (2015) rappresenta un'ulteriore ritorno a Bobbio, sospesa passato secolo e il presente, dove il grottesco si intreccia con un fantasy del futuro, tra l'ispettore del Ministero che vuole vendere a un miliardario russo un antico convento in cui nel XV° secolo era stata murata viva una giovane suora accusata di aver portato al suicidio il sacerdote fratello gemello di un nobile. Ancora le forme della memoria entrano in gioco in *Fai bei sogni* (2016), sorta di 'favola nera' tratto dal romanzo di Massimo Gramellini, ambientato tra il 1969 e il 1993, epoche unite dalla figura del giornalista Massimo la cui madre è morta misteriosamente quando aveva nove anni.

Dirige il Bobbio Film Festival, giunti nel 2016 alla 20° edizione e Fare Cinema, il corso di formazione cinematografica dove con l'aiuto dei suoi studenti dirige *Sorelle* (2006) e *Sorelle mai* (2011). Nel 2011 riceve il Leone d'oro alla carriera al Festival di Venezia e dal 2014 è Presidente della Cineteca di Bologna. Tra le sue opere ci sono, tra le altre anche *Sogni infranti* (1995), *Addio del passato* (2001) e il corto *Pagliacci* del 2016.

S.E.



**VALDARNO
CINEMA
FEDIC**

Eventi Speciali

EVENTO SPECIALE FILM D'APERTURA

Martedì 2 maggio

Saranno presenti Lou Castel, il regista Pierpaolo De Sanctis e il co-sceneggiatore Alessandro Anibaldi

REGISTA

PIERPAOLO DE SANCTIS Nato a Roma nel 1978. Studioso di cinema e autore di documentari, dj e produttore discografico. Scrive numerosi saggi sul cinema italiano degli anni Sessanta e Settanta, pubblicati in volumi collettanei e riviste, ed è coautore di due monografie dedicate a Matteo Garrone e Paolo Sorrentino, oltre che del volume Pop Film Art. Visual culture, moda e design nel cinema italiano anni Sessanta e Settanta. Nel 2015 fonda l'etichetta Four Flies Records, specializzata nella pubblicazione in vinile di musica italiana prodotta per il cinema, la radio e la televisione durante gli anni Sessanta e Settanta. Filmografia. Realizza con Christian Carosino, Enrico Carocci e Francesco Del Grosso il mediometraggio *Gli invisibili - Esordi italiani del nuovo millennio* (2007) e il cortometraggio *Nell'occhio di Venere* (2010).



A PUGNI CHIUSI

| | |
|-----------------------|--|
| Regia: | Pierpaolo De Sanctis |
| Sceneggiatura: | Pierpaolo De Sanctis, Alessandro Anibaldi, Giordano De Luca da un'idea di Domenico Monetti e Luca Pallanch |
| Fotografia: | Niccolò Palomba |
| Musica: | Andrea "Fish" Pesce, Daniele de santis |
| Montaggio: | Eugenio Persico |
| Suono: | Salvatore Tagliavia |
| Interprete: | Lou Castel |
| Produttori: | Edvige Liotta, Marco Puccioni, Giampietro Preziosa |
| Produzione: | Inthelfilm |
| Durata: | 74', col., DCP, Italia 2016 |

SINOSI La parabola artistica ed esistenziale dell'artista di origini svedesi Lou Castel. Un vissuto 'intrappolato' tra due personaggi diretti da Marco Bellocchio: l'Alessandro di *I pugni in tasca* (1965) e il Giovanni di *Gli occhi, la bocca* (1982). Attraversando una Roma sospesa tra archeologia postindustriale e relitti pasoliniani, Castel si apre a un lungo flusso di (in)coscienza sul suo ruolo di attore e al tempo stesso di militante politico.

LOU CASTEL Nome d'arte di Ulv Quarzèll, è nato a Bogotà nel 1943. Attore di origine svedese, viene lanciato da Marco Bellocchio in *I pugni in tasca* (1965). Nel corso della sua carriera lavora ancora con il regista in *Nel nome del padre* (1972) e *Gli occhi, la bocca* (1982) e collabora, tra gli altri, con Rainer Werner Fassbinder (*Attenzione alla puttana santa*, 1972), Wim Wenders (*La lettera scarlatta*, 1973; *L'amico americano*, 1977), Salvatore Samperi (*Grazie zia*, 1968), Liliana Cavani (*Galileo*, 1969), Mario Monicelli (*Caro Michele*, 1976), Damiano Damiani (*Quién sabe?*, 1966), Carlo Lizzani (*Requiescant*, 1967), Claude Chabrol (*Sterminare "Gruppo Zero"*, 1974), Olivier Assayas (*Irma Vep*, 1996), Bertrand Bonello (*Tiresia*, 2003), Umberto Lenzi (*Orgasmo*, 1969), Romano Scavolini (*La prova generale*, 1968), Paolo Pietrangeli (*Porci con le ali*, 1977), Raúl Ruiz (*L'isola del tesoro*, 1985; *Tre vite e una sola morte*, 1996), Ettore Scola (*Che ora è?*, 1989), John Frankenheimer (*L'anno del terrore*, 1991), Silvano Agosti (*Uova di garofano*, 1992) e Tonino De Bernardi (*Appassionata*, 1999).

VALDARNO CINEMA SCUOLA

Mercoledì 3 maggio

Lezione di storia del cinema

LA MACCHINA CHE RACCONTA LE STORIE DA SOLA

Ma il cinema è sempre stato così come lo conosciamo oggi? Oppure anche lui è "cresciuto" con il passare del tempo?

Stadi fatto che l'invenzione del cinematografo continua a offrirci la straordinaria occasione per capire come nasce e cresce un nuovo tipo di linguaggio. Tornando indietro nel tempo, alla faticosa sera del 28 dicembre del 1895, vedremo il programma della prima proiezione cinematografica della storia e inizieremo un percorso che, partendo dall'apparente semplicità delle vedute Lumière, arriverà a farci comprendere come, grazie al genio di personaggi quali David W. Griffith e Charlie Chaplin, si sia riusciti a intuire e comporre quei raccordi tra le immagini, che ancora adesso vediamo sui nostri schermi, il tutto passando attraverso le magie di Méliès, le trovate della scuola di Brighton e i primi grandi racconti cinematografici di Edwin S. Porter.

LUIGI NEPI Dottore di ricerca in Storia dello Spettacolo, è docente di Critica cinematografica presso l'Università degli Studi di Firenze e dal 2010 è responsabile di numerosi progetti relativi alla Storia del cinema nelle scuole secondarie di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Figline Valdarno. Curatore, insieme a Marco Luceri, del libro "L'uomo dei sogni. Il cinema di Giuseppe Tornatore" (edizioni ETS), ha pubblicato saggi su Charlie Chaplin, Toni Servillo, Terry Gilliam, Dario Argento e Stefania Sandrelli.



EVENTO SPECIALE

Mercoledì 3 maggio

Saranno presenti i The Pills:
Matteo Corradini, Luigi Di Capua, Luca Vecchi

SERATA THE PILLS

Collettivo di autori comici romani, i The Pills esordiscono con il loro canale YouTube nel 2011 realizzando brevi sketch comici in bianco e nero sulla vita quotidiana di un gruppo di giovani coinquilini di Roma. Video come *L'amore ai tempi dell'Erasmus*, *Amore tossico*, *Fabio Volo* e *La sottile linea ADSL* registrano un enorme successo di visualizzazioni tanto che i tre fondatori Luca Vecchi, Luigi Di Capua e Matteo Corradini, riescono a coinvolgere nel loro progetto nomi noti dello spettacolo come Andrea Sartoretti, Elio Germano e Giancarlo Magalli. Le loro pillole sul web sono racchiuse in due stagioni che si sono concluse nel 2014. Per la televisione hanno realizzato *Late Night With The Pills* (DeeJay Television, 2012), *Stracult* (Rai 2, 2014) e la sceneggiatura di *Zio Gianni*, la sit-com Rai ideata insieme a Matteo Rovere e Sydney Sibilia. Con quest'ultimo regista collaborano per una piccola parte in *Smetto quando voglio* (2014) dove interpretano il loro stereotipo del ragazzo romano in cerca di droga. Nel 2016 esce nelle sale il loro primo lungometraggio *The Pills – Sempre meglio che lavorare* che vede nel cast, oltre i membri storici del gruppo, anche Giancarlo Esposito e Francesca Reggiani. Attualmente continuano a lavorare come autori televisivi.



VALDARNO CINEMA SCUOLA

Venerdì 5 maggio

Saranno presenti la cosceneggiatrice
Ottavia Madeddu e l'attore Sergio Pierattini

REGISTA

ROAN JOHNSON Nato a Londra nel 1974. Cresce a Pisa e poi si trasferisce a Roma dove nel 2001 si diploma in sceneggiatura al Centro Sperimentale di Cinematografia. Nel 2002 scrive il soggetto e la sceneggiatura di *Ora o mai più di* Lucio Pellegrini ed esordisce dietro la macchina da presa con l'episodio *Il terzo portiere* del film collettivo *4-4-2 il gioco più bello del mondo*. Per la tv è autore della fiction *Raccontami* (2006-2008) di Tiziana Aristarco e Riccardo Donna, della sit-com *La strana coppia* di Lucio Pellegrini e Max Croci e della miniserie *Il Commissario De Luca* (2008) di Antonio Frazzi. Nel 2011 dirige il suo primo lungometraggio, *I primi della lista*, che vede tra i protagonisti Claudio Santamaria ed è candidato al Nastro d'argento 2012 per il miglior soggetto. Nel 2014 firma *Fino a qui tutto bene*, presentato al Festival di Roma che ottiene, tra i vari riconoscimenti, il Premio del Pubblico BNL - Cinema Italia e una delle protagoniste, Silvia D'Amico, viene premiata con il Nastro d'argento come miglior attrice emergente. Scrive e dirige inoltre, per Sky e Palomar, *I delitti del Barlume*, il ciclo di film per la TV tratti dai romanzi di Marco Malvaldi con Filippo Timi, Lucia Mascino e Alessandro Benvenuti. È anche autore di due romanzi: *Prove di felicità a Roma Est* (ed. Einaudi, 2010), con cui si aggiudica il premio letterario per opere prime Giuseppe Berto e *Dovessi ritrovarmi in una selva oscura* (ed. Einaudi, 2017).

PIUMA

| | |
|-----------------------|--|
| Regia: | Roan Johnson |
| Sceneggiatura: | Ottavia Madeddu, Carlotta Massimi, Davide Lantieri, Roan Johnson |
| Fotografia: | Davide Manca |
| Musica: | Lorenzo Tomio |
| Montaggio: | Paolo Landolfi, Davide Vizzini |
| Scenografia: | Mauro Vanzati |
| Costumi: | Andrea Cavalletto |
| Interpreti: | Luigi Fedele, Blu Yoshimi, Michela Cescon, Sergio Pierattini, Francesca Colella, Brando Pacitto, Francesca Turrini, Bruno Squeglia, Francesca Antonelli, Maria Clara Alonso, Massimo Reale |
| Produttori: | Carlo Degli Esposti, Nora Barbieri, Nicola Serra |
| Produzione: | Sky Cinema, Palomar |
| Distribuzione: | Lucky Red |
| Durata: | 98' - Italia, col., HD, 2016 |

SINOSSI Ferro e Cate stanno affrontando i nove mesi più burrascosi delle loro vite, anche se loro non hanno ancora capito la tempesta che sta arrivando: alla bambina ci penseranno quando nasce. E poi comunque devono preparare la maturità insieme al Patema e agli altri amici, il viaggio in Spagna e Marocco, vogliono pensare all'estate più lunga della loro vita, alla casa dove stare insieme, ai loro sogni di diciottenni. A non essere pronti non sono solo Ferro e Cate ma anche i loro genitori: quelli di Ferro, che prima li aiutano e poi vanno in crisi sfiorando il divorzio; quelli di Cate, più assenti e in difficoltà di lei. Tutti alle prese, loro malgrado, con un nipote e una responsabilità in arrivo con quindici anni di anticipo.





**VALDARNO
CINEMA
FEDIC**

Fuori concorso

MOSTRI

| | |
|-----------------------|--|
| Regia: | Adriano Giotti |
| Sceneggiatura: | Adriano Giotti |
| Fotografia: | Stefano Usberghi |
| Montaggio: | Adriano Giotti |
| Suono: | Celeste Frontino (presa diretta) |
| Scenografia: | Simone Siconolfi |
| Costumi: | Serena Cortellessa |
| Interpreti: | Alessandro Benvenuti, Federico Rosati |
| Produttore: | Andrea Gori |
| Produzione: | Lumen Films s.r.l. |
| Durata: | 15' – Italia, col., HD, 2016 |

SINOSI Alex ha quasi quaranta anni e si è disintossicato dalla droga da tempo, ma suo padre, che gli è rimasto accanto ogni giorno, ha paura che il figlio ci possa ricadere. Soprattutto ora che deve dare l'addio al cane, l'unica cosa alla quale l'uomo tiene davvero.

ADRIANO GIOTTI .Nato a Firenze nel 1984. Formatosi alla Scuola Holden, nel 2012 vince il 48 Hour Film Festival di Roma con il corto *Abbiamo tutta la notte* con cui rappresenta l'Italia al 48 Hour Film Festival di Los Angeles. Realizza poi *Piume* (2014), che ha vinto vari premi tra cui

l'Amnesty International Award al Giffoni Film Festival 2014 ed è stato inserito nella rassegna Giovani Autori Italiani a La Biennale di Venezia nel 2015, *A vuoto* (2015), che entra in cinquana ai Globi d'Oro 2015 ed è stato inserito nella rassegna Giovani Autori Italiani al La Biennale di Venezia nel 2016 ed *Esseri di stelle* (2016). Con il suo primo lungometraggio *Sex Cowboys* viene premiato al RIFF – Rome Independent Film Festival per il miglior film italiano.



SALIFORNIA

| | |
|-----------------------|---|
| Regia: | Andrea Beluto |
| Sceneggiatura: | Andrea Beluto |
| Fotografia: | Dario Di Mella |
| Musica: | Gold School |
| Montaggio: | Daniele Massa |
| Scenografia: | Giulia Trefiletti |
| Costumi: | Micol Gaia Ferrigno |
| Interpreti: | Gianni Ferreri, Giulio Della Monica, Pierluigi Gigante |
| Produttore: | Andrea Beluto |
| Produzione: | The Streetz |
| Durata: | 17' – Italia, col., HD, 2016 |

SINOSI Ciacianiello, pescivendolo del Sud Italia, si impegna a far chiudere il negozio di dischi adiacente alla sua pescheria, punto di ritrovo dei ragazzi del quartiere. Frizzy, gestore del negozio, e Fravaglio, fratello minore di Ciacianiello ma dalla mentalità più aperta, provano a farlo rinsavire.

ANDREA BELUTO Nato a Battipaglia (Sa) nel 1990. È laureato in disciplina delle arti visive musicali e dello spettacolo. Consegue un master in scrittura per il cinema presso il LUISS

Creative Business Center. Autore e assistente alla regia di diversi cortometraggi, web-series e lungometraggi. Nel 2015 dirige *La repubblica delle banane*.



SFASHION

| | |
|-----------------------|--|
| Regia: | Mauro John Capece |
| Sceneggiatura: | Mauro John Capece, Corinna Coroneo |
| Fotografia: | Giulio Bastioni. In collaborazione con Marco Fracassa |
| Musica: | India Czajkowska |
| Montaggio: | Evoque – Art House, Francesca Pasquaretta |
| Interpreti: | Corinna Coroneo, Giacinto Palmarini, Andrea Dugoni, Randall Paul, Gabriele Silvestrini, Cristina Botteon, Mara D'Alessandro, Denis Bachetti |
| Produttore: | Giuseppe Lepore |
| Produzione: | Bielle Re |
| Durata: | 99' – Italia, col., 4H Raw 2:39:1, 2016 |

Cineclub Evoque – Officina d'Arte
di Alba Adriatica

SINOSSI Evelyn è una donna azienalista, elegante e colta, un'imprenditrice di terza generazione che porta avanti una storica azienda di moda ereditata dal nonno. Ma la sua impresa

è a rischio bancarotta e lei decide di affrontare la crisi a testa alta.

MAURO JOHN CAPECE Nato a San Benedetto del Tronto (AP) nel 1974. Regista cinematografico e televisivo, esperto dei processi di post-produzione e produzione in digitale, ha realizzato lungometraggi, documentari, videoclip musicali e cortometraggi. Tra i suoi lavori, *Il sopranoista* (2005), *Alieno, l'uomo del futuro* (2007), *Evoque. Reality Show* (2008) e *Fango* (2009). Con *Il poeta* (2012), in concorso a Valdarno Cinema Fedic nel 2012, ha vinto il premio della giuria giovani per il miglior cortometraggio. Gira poi *La scultura* (2014), che ottiene numerosi riconoscimenti in festival internazionali.



SPIDERBOY

| | |
|-----------------------|--|
| Regia: | Linda Fratini |
| Sceneggiatura: | Linda Fratini |
| Fotografia: | Mark Melville |
| Musica: | Andrea Boldi, Riccardo Lanzi |
| Montaggio: | Antonio Concilio |
| Scenografia: | Sara Lovari |
| Costumi: | Veronica Spadaro |
| Interpreti: | Marino Masala, Valerio Morigi, Liyon Bachini, Federica Flavoni, Simone Veltroni, Roberta De Roberto, Tommaso Sottili, Andrea Vitelozzi, Francesco Sottili |
| Produttore: | Maria Laura Giannelli |
| Produzione: | L'albero Del Pane – Progetto Casentino Onlus |
| Durata: | 14' – Italia, col., HD, 2017 |

SINOSSI Mattia, il figlio segreto di Spiderman, stringe amicizia con Amira, bambina originaria dell'Eritrea. Entrambi hanno nove anni. Riusciranno a sfuggire e a vendicarsi del trio molesto dei bulli della classe? Diego, il capo, Valerio e Alessio i fedeli servitori.

LINDA FRATINI Nata ad Arezzo nel 1976.

Laureata al Dams di Bologna, lavora con la Fondazione Roberto Rossellini e l'Istituto Metacultura come ricercatrice. Realizza poi una serie di documentari, *Tesori Nascosti*, per Roma Sat (canale 851 di Sky). Collabora con l'Ares Film, con la quale realizza, come editor televisivo, fiction di successo come *L'onore e il rispetto 3* (2012) e *Il peccato e la vergogna 2* (2014). Come regista dirige *In pollo veritas* (2013), in concorso al 31° Valdarno Cinema Fedic e *Radio Kaos* (2016).



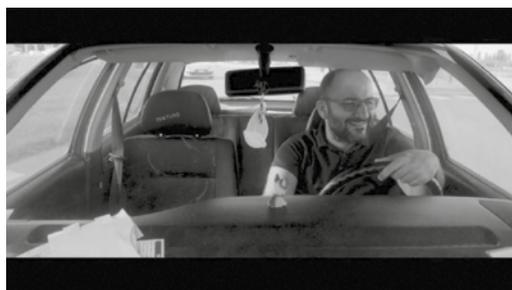
VENDESI

| | |
|-----------------------|--|
| Regia: | Antonio Benedetto |
| Sceneggiatura: | Antonio Benedetto |
| Fotografia: | Stefano Grilli |
| Montaggio: | Corrado Iuvara |
| Suono: | Giovanni Frezza (presa diretta) |
| Scenografia: | Gaia Vivaldi |
| Costumi: | Alessandra Rettondini |
| Interpreti: | Costantino Manes, Alessandro Migliucci, Mirco Pin, Benedicta Bosco, Younes Elbouzari, Abdou Code Fall, Valentina Carrino, Claudio Passini, Leo Manto |
| Produttore: | Antonio Benedetto |
| Produzione: | LCP Film Production, El Garaje Produzioni |
| Durata: | 15' – Italia, col., 4k, 2016 |

SINOSSI Vito Quaglia è alla canna del gas. Dietro consiglio dell'amico Lucio "il Punico", si reca in una concessionaria nel tentativo di vendere la sua vecchia auto. In brevissimo tempo si ritroverà a vivere un'esperienza molto particolare...

ANTONIO BENEDETTO Nato a Termoli (CB), nel 1971. Nel 2004 ha pubblica il romanzo *È tardi*,

cazzo... Lavora come soggettoista, sceneggiatore e attore per i cortometraggi *Vengo dal Rock* (2006), tratto dal suo romanzo e in *AgoXquadro* (2007) realizzato per la 50 ore Film Festival di Bologna. Scrive e dirige i cortometraggi *Il bacio di Alice* e *In gamba!*, entrambi del 2008. Nello stesso anno lancia il progetto *Poevision*, documentari e cortometraggi che legano l'immagine video alla poesia. Nel 2009 firma il documentario *La ricerca calpestata* e il cortometraggio *Ramesh*. Dal 2010 collabora con EleNfant Film. Dirige inoltre *Una vacanza da sogno* (2012), *Sexy Shopping* (2014), con Adam Selo e *Waiting for Harry* (2015).





VALDARNO CINEMA FEDIC

Indici

INDICE DEI FILM

| | | | |
|--------------------------------------|----|--|----|
| A casa mia | 14 | Molly Bloom | 21 |
| A Girl Like You | 14 | Monica | 21 |
| A pugni chiusi | 40 | Mostri | 46 |
| Altra parte (L') | 28 | Offline | 22 |
| Bellissima bugia (Una) | 28 | Padre di mia figlia (II) | 22 |
| Camminando sull'acqua | 29 | Pazzo & Bella | 23 |
| Chi mi ha incontrato non mi ha visto | 15 | Per la seconda volta | 31 |
| Cina è vicina (La) | 34 | Perché sono un genio! Lorenza Mazzetti | 23 |
| Cirilo | 15 | Piuma | 43 |
| Confino | 16 | Quello che non si vede | 24 |
| Djinn Tonic | 16 | Ratzinger vuole tornare | 24 |
| Esseri di stelle | 17 | Salifornia | 46 |
| Fuga – Girl in Flight (La) | 17 | Sfashion | 47 |
| Fuitina (La) | 18 | Sogni a orologeria | 25 |
| Fuoco degli uomini (II) | 29 | Spiderboy | 47 |
| Hotel Splendid | 18 | Tasti e matita | 25 |
| I'm Here – Io sono qui | 30 | Ultima orazione (L') | 31 |
| Ieri e domani | 19 | Uomo in mare | 26 |
| Inner Me | 30 | Vendesì | 48 |
| Like a Butterfly | 19 | Vida en Marte | 26 |
| Lypso | 20 | Volevamo fare u'cinema | 32 |
| Moby Dick | 20 | | |

INDICE DEGLI AUTORI

| | | | |
|----------------------------|------------|----------------------------|-----------|
| Baldassini Gustav | 31 | Guidetti Domenico | 16 |
| Bellocchio Marco | 32, 34, 40 | Haber Alessandro | 21 |
| Beluto Andrea | 51 | Johnson Roan | 7, 43 |
| Benedetto Antonio | 48 | Leone Dario Samuele | 24 |
| Biazzi CarloAlberto | 22 | Loi Massimo | 14 |
| Bigoni Bruno | 15 | Madeddu Ottavia | 7, 43 |
| Bonomolo Nico | 16 | Mangiasciutti Gianluca | 14 |
| Bucci Mauro | 18 | Marchisella Caterina | 25 |
| Capaldo Vincenzo | 20 | Mastrocinque Gaetano Maria | 29 |
| Capece Mauro John | 47 | Mascherini Emanuela | 22 |
| Carrasco José Manuel | 26 | Mugnai Andrea | 31 |
| Caselli Chiara | 21 | Nepi Luigi | 7, 41 |
| Castel Lou | 7, 36, 40 | Palamara Emanuele | 26 |
| Ceccarelli Sandra | 7, 10 | Pierattini Sergio | 7, 22, 43 |
| Colangelo Francesco | 25 | Pills (The) | 7, 42 |
| Corradini Matteo | 7, 42 | Piredda Mario | 14 |
| Cossi Andrea | 30 | Pitigliani Eitan | 19 |
| Cossi Matteo | 30 | Sainz Rubén | 15 |
| D'Agostino Gianmarco | 29 | Santoni Lorenzo | 28 |
| De Sanctis Pierpaolo | 7, 40 | Sepalone Lorenzo | 19 |
| Della Casa Stefano "Steve" | 23 | Simonetti Andrea | 18 |
| Di Capua Luigi | 7, 42 | Sorcinelli Nicola | 10, 20 |
| Di Noto Marcello | 23 | Spanò Antonio | 30 |
| Feole Ilaria | 7, 11 | Taviani Giuliano | 7, 12 |
| Fratini Linda | 47 | Vannucchi Sandra | 17 |
| Frisari Gianluca | 23 | Vecchi Luca | 7, 42 |
| Gentili Niccolò | 32 | Vestoso Valerio | 24 |
| Giotti Adriano | 17, 46 | Wag Film Lab 2.0 | 28 |

